

1. - BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO 1987

a) Quadro generale riassuntivo

1.1. Il quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione dello Stato per il 1987 conclude, nella versione di competenza, con le seguenti cifre:

	(miliardi di lire)
a) Entrate per operazioni finali (di cui: Tributarie)	260.194 (203.684)
b) Spese complessive (di cui: Per operazioni finali)	405.890 (383.437)
c) Ricorso al mercato (b-a)	145.696

Le cifre sintetizzano i risultati della costruzione del progetto di bilancio di competenza 1987 secondo l'impostazione ad esso conferita sulla base del criterio della "legislazione vigente", analogamente a quanto già operato per i bilanci di previsione degli anni precedenti.

Il criterio della legislazione vigente si è, in particolare, **sostanziato** nel recepimento in bilancio:

a) per l'entrata, dei proventi tributari ed extratributari sulla scorta delle disposizioni in essere; più specificatamente, per le entrate tributarie l'esercizio ~~previsionale~~ si avvale del quadro macro-economico di riferimento delineato nella Sezione I della presente Relazione;

b) per le spese:

- degli oneri direttamente quantificati dalle relative leggi autorizzatorie, o per la quota prevista dalla legge stessa o per quella

risultante dalla rimodulazione effettuata con la legge finanziaria 1986 o, per le leggi approvate successivamente a quest'ultima e che non determinavano lo stanziamento per l'anno 1987, per una quota pari a quella prevista per l'anno in corso;

- degli oneri quantificati dalle leggi autorizzatorie solo indirettamente ('oneri inderogabili'), vale a dire attraverso particolari meccanismi e parametri, per gli ammontari rivenienti dall'applicazione dei meccanismi predetti tenuto conto dell'evoluzione delle variabili macroeconomiche significative nei termini in cui è prevista nel presente documento;

- delle spese concretanti l'adeguamento del "fabbisogno" delle Amministrazioni, per gli stanziamenti aggiuntivi necessari ad assicurare l'operatività dei vari servizi statali e, comunque, mediamente non superiori ad un incremento del 4% rispetto alle previsioni assestate 1986;

- della spesa per interessi, per gli oneri derivanti dall'analisi delle tendenze in atto per la struttura del debito, per l'evoluzione del fabbisogno e per i tassi di interesse. Per quanto concerne le modalità di copertura del fabbisogno si è tenuto conto della esigenza di controllare la base monetaria per il Tesoro entro i limiti che consentano di non esercitare una pressione sulla dinamica inflazionistica e di contenere il costo dell'emissione di titoli, in osservanza, comunque, del vincolo tecnico che impone di contenere lo sbilancio del conto corrente di Tesoreria con la Banca d'Italia entro l'ammontare massimo del 14% delle spese finali previste in bilancio. Giova, comunque, evidenziare che l'ammontare del debito esistente determina di per sé il 90% della spesa per interessi e che la politica dei tassi produce solo il 10% dei suoi effetti nel-

l'anno in cui viene adottata, mentre il principale impatto lo esercita sul fabbisogno dell'anno successivo. In particolare si vuole sottolineare che i sistemi di indicizzazione dei CCT e di emissione dei BOT portano ad attribuire maggiore rilievo, ai fini della determinazione degli oneri per interessi per il 1987, al livello dell'inflazione e dei tassi nel 1986, anziché a quelli del 1987;

- delle appostazioni sui fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso, determinate sulla base dei seguenti indirizzi:

a) contenimento della spesa, attraverso una riconsiderazione delle quote 1987 ridimensionate con riguardo all'iter delle varie iniziative;

b) inserimento delle nuove finalizzazioni derivanti da decisioni già espresse e formalizzate in atti parlamentari, la cui copertura è stata reperita con storni da altre voci degli stessi fondi speciali;

c) considerazione degli accantonamenti che hanno ceduto quota parte della propria dotazione a copertura di altri provvedimenti per la sola quota residua.

Va peraltro evidenziato che l'appostazione dei fondi globali nel progetto di bilancio a legislazione vigente si è configurata per il 1987 in aderenza con gli orientamenti in proposito già manifestati lo scorso anno dal Parlamento, orientamenti in sintesi intesi a trasferire i fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso all'unica sede decisionale della legge finanziaria.

Più specificatamente, fermo restando che sia le iniziative nuove che quelle del bilancio 1986 siano rappresentate e decise con la legge

finanziaria, si è ritenuto di riprendere - sulla base dei criteri appena esposti - le iniziative del bilancio 1986 ancora in itinere nel bilancio a legislazione vigente 1987 conferendo loro una provvisoria evidenza contabile da confermare, modificare o annullare con lo strumento della legge finanziaria.

Con riferimento al disegno di legge finanziaria per l'anno 1987, va subito rilevato che il suo ambito contenutistico è stato fortemente ridimensionato in armonia con il nuovo percorso procedurale formalizzato dal Parlamento per i documenti finanziari dello Stato in occasione dell'esame da parte del Parlamento stesso del documento governativo di programmazione finanziaria concernente "obiettivi e strumenti della manovra di bilancio per il triennio 1987-1989".

Il Parlamento, in particolare, nel recepire nella sostanza i contenuti del predetto documento di programmazione finanziaria ne ha anche formalizzato il ruolo centrale che esso è chiamato a svolgere nel nuovo processo decisionale di finanza pubblica che viene per tal modo ad articolarsi nelle due fasi - cui partecipano congiuntamente Governo e Parlamento - della definizione degli obiettivi macrofinanziari e della loro successiva attuazione attraverso la manovra di bilancio.

Più specificatamente, quest'ultima dovrà incentrarsi per un verso nella legge finanziaria, il cui ambito normativo peraltro dovrà essere mantenuto entro un confine ben preciso di integrazioni a disposizioni aventi riflessi finanziari diretti e quantificabili nei loro effetti contabili e, per l'altro verso, ove necessario, in altri provvedimenti i cui contenuti - anche se non compresi nella legge finanziaria - dovranno svolgersi con un iter deliberativo temporalmente parallelo.

In particolare alla legge finanziaria è demandata, nel nuovo contesto, esclusivamente la funzione di stabilire:

a) il limite massimo del ricorso al mercato finanziario e il saldo netto da finanziare in termini di competenza;

b) la determinazione delle quote annuali delle leggi di spesa a carattere pluriennale (tabella A), nonché degli stanziamenti la cui quantificazione è demandata alla legge finanziaria ai termini dell'articolo 19, XIV comma, della legge n. 887 del 1984 (tabella D);

c) la determinazione degli accantonamenti dei fondi speciali di copertura dei provvedimenti legislativi in corso per il finanziamento, rispettivamente, di spese di parte corrente (tabella B) e di spese in conto capitale (tabella C);

d) il rifinanziamento (o definanziamento) di leggi di spesa a carattere pluriennale che prevedono interventi a sostegno dell'economia classificabili nel conto capitale ;

e) le riquantificazioni o riadeguamenti che, sulla base della legislazione vigente, sono rinvii alla legge finanziaria, quali, ad esempio: fondo per i rinnovi contrattuali nel pubblico impiego; trasferimenti all'ente "Ferrovie dello Stato", ecc.;

f) le variazioni delle aliquote fiscali e contributive, o altre regolazioni meramente quantitative, nel caso in cui non richiedano alcuna normativa di supporto.

Conclusivamente - facendo leva sulle indicate previsioni a legislazione vigente, sulle correzioni ed integrazioni ad esse apportabili attraverso il nuovo disegno di legge finanziaria, rigorosamen-

te impostato sulla scorta dei criteri predetti, e sugli ulteriori provvedimenti varati - la manovra di finanza pubblica per il 1987 e per il triennio 1987-1989, così come indicato nel citato documento governativo di programmazione finanziaria, mira a:

- realizzare un fabbisogno di cassa per il settore statale dell'ordine di 100.000 miliardi per l'anno 1987 (12.2% del Pil, contro il 14.3% stimato per il 1986);

- stabilizzare per il triennio 1987-1989 la pressione tributaria ad un livello percentuale del PIL pari a quello programmato per il 1986;

- contenere le spese correnti, al netto degli interessi, ad un livello di crescita zero in termini reali, con un incremento nominale quindi del 4% per il 1987 e del 3% per ciascuno dei due anni successivi;

- qualificare le spese in conto capitale anche mediante un incremento in termini reali e, più specificatamente, assegnando ad esse un incremento dell'ordine del 7.5% per il 1987 e leggermente inferiore per ciascuno dei due anni successivi.

Dalla realizzazione di questi obiettivi può infatti conseguire, nell'arco di quattro-cinque anni, - in assenza di sfavorevoli condizioni - l'azzeramento del disavanzo corrente (al netto degli interessi) delle Amministrazioni pubbliche ed il conseguimento e la stabilizzazione di un più accettabile rapporto debito pubblico pubblico-PIL.

La conformità delle previsioni di bilancio 1987 agli indicati criteri potrà ovviamente emergere solo dalla congiunta considerazione delle previsioni a legislazione vigente e della manovra di bilancio proposta con il correlativo disegno di legge finanziaria e le altre contestuali iniziative legislative e verrà, in prosieguo, analiticamente illustrata.

Il quadro di sintesi, per competenza e cassa, delle proposte di previsione per il 1987 a legislazione vigente, quali sono risultate dall'applicazione dei criteri appena precisati, trova esposizione nella tabella n. 1 a raffronto con le proposte di assestamento per l'anno in corso.

Le previsioni di spesa per il 1987 a legislazione vigente presentano, peraltro, nei confronti delle previsioni assestate dell'anno in corso sostanziali fattori di disomogeneità essenzialmente riconducibili alla diversa entità di operazioni per regolazione di debiti pregressi del 1986 (miliardi 27.554 e 27.278 rispettivamente per le previsioni di competenza e di cassa) e quelle del 1987 (miliardi 300 per le previsioni sia di competenza che di cassa).

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tabella n. 1

(in miliardi di lire)

Quadro di sintesi delle previsioni 1987 e legislazione vigente a confronto con le previsioni 1986 iniziali ed assestate

	Bilanci 1986						Previsioni 1987 e l.v.		Variazioni 1987 su 1986	
	Previsioni iniziali		Previsioni assestate		Al lordo delle regolazioni debitorie		Al netto delle regolazioni debitorie		In valori nominali	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Entrata tributaria	188.527	188.527	190.583	190.583	203.684	203.684	203.684	13.101	6.9	
Altre entrate	50.620	50.120	54.659	54.659	56.510	56.510	56.510	1.851	3.4	
	239.147	239.147	245.242	245.242	260.194	260.194	260.194	14.952	6.1	
Spese correnti al netto degli interessi	259.899	255.012	263.761	256.463	240.159	239.859	239.859	3.396	1.4	
Interessi	70.991	70.591	71.580	71.504	71.273	71.273	71.273	- 31	..	
Spese correnti	330.890	306.803	335.321	307.767	311.432	311.432	311.432	3.365	1.1	
Spese in conto capitale	71.878	71.878	73.846	73.846	72.005	72.005	72.005	-1.881	-2.5	
Rimborsi di prestiti	402.748	377.181	409.167	381.613	383.497	383.497	383.497	1.524	0.4	
	46.013	46.113	46.013	46.013	22.453	22.453	22.453	-23.560	-51.2	
	448.781	423.896	455.180	427.626	405.950	405.950	405.950	-22.036	-5.1	
Saldo netto di finanze al netto degli interessi	92.630	67.43	92.345	65.067	51.970	51.970	51.970	-13.397	-20.6	
Saldo netto di finanze	163.621	136.734	163.925	136.371	123.243	123.243	123.243	-13.428	-9.8	
Ricorso al mercato	209.634	184.47	209.938	182.384	145.696	145.396	145.396	-36.988	-20.3	
	1.955			2.206						
	2.330			4.670						
	417			447			300			
	1.155			1.155						
	19.000			19.000						
				276						
				27.554						
									300	

M.B. Per motivi di omogeneità le previsioni iniziali ed assestate di spesa per il 1986 espresse nella presente tabella considerano, a differenza dei documenti ufficiali, l'ordine di miliardi 3.653 - cui sommare il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui emessi sino al 31/12/1982 dagli enti locali per finalità d'investimento - fra le spese in conto capitale, anziché fra le spese correnti.

Pertanto, nella Tabella, n. 1 si presenta, sia per la competenza che per la cassa, un quadro di sintesi del raffronto delle previsioni iniziali ed assestate 1986 con le previsioni a legislazione vigente 1987, al lordo ed al netto delle ricordate operazioni per regolazioni di debiti pregressi.

Con riferimento ai dati netti, il raffronto delle nuove previsioni con quelle assestate 1986 evidenzia:

-per le entrate finali, un incremento sia delle previsioni di competenza (+ miliardi 14.952) che di quelle di cassa (+ miliardi 4.054); l'incremento in termini di competenza è dovuto sia alle entrate tributarie (+ miliardi 13.101), sia a quelle non tributarie (+ miliardi 1.851); anche in termini di cassa, l'aumento è soprattutto dovuto al comparto tributario (+ miliardi 3.662), in quanto le altre entrate presentano soltanto un modesto aumento (+ miliardi 392);

- per le spese finali, un incremento netto in termini di competenza (+ miliardi 7.524, di cui 3.365 riferentisi alle spese correnti) e un decremento in termini di cassa (- miliardi 26.193 interessanti sia i pagamenti correnti, per miliardi 16.761, che quelli in conto capitale, per miliardi 9.432).

Con riferimento ai dati netti di competenza, il descritto andamento delle nuove previsioni a legislazione vigente si è riflesso in un miglioramento dei risultati differenziali, e più precisamente:

- del risparmio pubblico, il cui livello negativo è risultato nelle nuove previsioni di 51.335 miliardi, mentre nelle previsioni assestate 1986 si ragguagliava a miliardi 63.150;

- del saldo netto da finanziare, attestatosi sul livello di 122.943 miliardi, contro 136.371 delle previsioni assestate 1986;

- dell'indebitamento netto, passato da 128.698 a 116.675 miliardi, con un miglioramento di miliardi 12.023.

Infine, il ricorso al mercato - che misura l'eccedenza delle spese complessive sulle entrate finali - passa fra le previsioni assestate 1986 e le nuove previsioni da 182.384 a 145.396 con un miglioramento quindi di 36.988 miliardi: tale fenomeno consegue soprattutto alla forte contrazione nella nuova previsione delle spese per rimborso di prestiti attestatesi in 22.453 contro i 46.013 delle previsioni assestate 1986.

b) Analisi delle cause di variazione

1.2. Le entrate per operazioni finali sono previste per il 1987 in 260.194 miliardi con un aumento delle previsioni assestate rettificcate del precedente esercizio di miliardi 14.952 pari al 6.1%.

Tale incremento è la risultante di aumenti di miliardi 13.101 delle entrate tributarie e di miliardi 2079 di quelle extratributarie e di una riduzione di miliardi 228 delle entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti.

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni sulle previsioni a legislazione vigente dei tre diversi comparti.

In particolare, l'impostazione delle previsioni di entrate tributarie per il 1987, presa a base di riferimento la ricognizione dell'andamento del gettito tributario nei primi mesi del 1986 operata ai fini dell'assestamento di bilancio presentato il 30 giugno, nonché ulteriori elementi emersi successivamente, è stata elaborata principalmente sulla scorta della prevista evoluzione di alcune variabili macro-economiche particolarmente influenti sull'andamento del gettito tributario (P.I.L., massa salariale, consumi finali interni, importazioni) alla luce anche degli obiettivi prefissati dal Governo in materia di contenimento dell'inflazione e del costo del lavoro.

Ne è risultato il quadro previsionale esposto nella Tabella n. 2.

Per un corretto apprezzamento di tali valori va altresì sottolineato che i dati della Tabella n.2 sono:

Tabella n. 2

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO: analisi delle previsioni di entrata 1987
a raffronto con quelle aggiornate per il 1986

Categorie tributi	1986 asse- state ret- tificate	1987 a le- gisla- zione vigente	Variazioni	
			Valore assoluto	%
ENTRATE TRIBUTARIE.	190.584	203.684	13.100	6.9
Imposte dirette	110.021	116.669	6.648	6.0
- IRPEF	68.670	72.070	3.400	5.0
- IRPEG	11.800	12.730	930	7.9
- ILOR	12.600	14.040	1.440	11.4
- Ritenute su redditi di capitali	15.580	16.645	1.065	6.8
- Addizionale 8%	190	-	-190	-100.0
- Condono	-	-	-	-
- Tributi soppressi	60	43	-17	-28.3
- Tributi minori	1.121	1.141	20	1.8
<u>Imposte indirette</u>	80.563	87.015	6.452	8.0
- Affari	54.966	58.651	3.685	6.7
- IVA	40.100	42.900	2.800	7.0
- Condono	-	-	-	-
- Produzione	19.325	21.868	2.543	13.2
- Oli minerali	17.057	19.500	2.443	14.3
- Monopoli	5.192	5.396	204	3.9
- Tabacchi	5.112	5.317	205	4.0
- Lotto	1.080	1.100	20	1.9
ALTRE ENTRATE	54.658	56.510	1.852	3.4
di cui:				
- Fondo Sanitario nazionale	33.400	35.888	2.488	7.4
- Retrocessione interessi	2.400	2.200	-200	-8.3
- Risorse proprie CEE	7.119	7.608	489	6.9
- Condono edilizio	2.400	2.700	300	12.5
TOTALE ENTRATE FINALI	245.242	260.194	14.952	6.1

- al netto della quota di gettito IVA devoluta alla CEE ricompresa tra le entrate extratributarie (miliardi 5.320 nel 1986 e miliardi 5.500 nel 1987) e al lordo dei rimborsi di imposte dirette (miliardi 2.327 nel 1986 e miliardi 2.827 nel 1987) e indirette (miliardi 250 nel 1986 e miliardi 700 nel 1987).

Poste queste precisazioni, qui di seguito si espongono per ciascuna Categoria i criteri previsionali seguiti e gli elementi più significativi che hanno condotto a formulare le valutazioni dei principali cespiti.

CATEGORIA I - Imposte sul patrimonio e sul reddito

Le previsioni considerate dal disegno di legge di bilancio ammontano nel complesso a miliardi 116.669 con un aumento di miliardi 6.648 rispetto alla previsione assestata 1986.

Con riferimento ai principali tributi si osserva quanto segue:

- IRPEF: dovrebbe assicurare un'entrata di miliardi 72.070 scontando la perdita di gettito conseguente alla revisione disposta con legge n. 121/86.

La ripartizione del gettito per articoli è la seguente:

	1986	1987	Variazioni %
riscossione mediante ruoli (artt. 1, 5, 6, 7 e 8)	1.750	1.900	8.6
art. 2 (ritenute dipendenti settore statale)	10.280	11.180	9.8
Art. 3 (ritenute dipendenti settore privato)	35.440	38.850	9.6
Art. 4 (ritenute lavoro autonomo)	4.500	5.000	11.1
Artt. 9 e 11 (Saldo autotassazione)	7.100	5.200	-26.8
Artt. 10 e 12 (Acconto autotassazione)	9.600	9.940	3.5
	<hr/>	<hr/>	
	68.670	72.070	5.0
	=====	=====	=====

Va precisato che le ritenute alla fonte sulle retribuzioni sono state valutate assumendo un ipotesi media di crescita delle stesse pari a circa il 6% e un coefficiente di elasticità del gettito stimato in 1.5.

In complesso il gettito delle ritenute sulle retribuzioni dovrebbe assicurare nel 1987 un flusso di entrate di miliardi 50.030 pari al 69.4% del complessivo gettito del tributo.

Le ritenute sui compensi di lavoro autonomo dovrebbero assicurare 5.000 miliardi con un aumento dell'11.1%.

Il saldo di autotassazione è previsto in 5.200 miliardi e l'acconto in 9.940 miliardi. Detti importi scontano il minor gettito derivante dalla revisione dell'imposta recata dalla legge n. 121/1986.

Da ricordare infine che l'importo del saldo, inferiore di miliardi 1.900 a quello previsto per il 1986, riflette l'entrata a regime della normativa recata dalla legge n. 17/85 recante disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto e imposte sul reddito.

- IRPEG : le entrate per l'anno 1987 sono stimate in miliardi 12.730 così ripartiti:

	1986	1987	Variazioni %
riscossione mediante ruoli			
(artt. 1-3-4-5 e 6)	500	530	6.0
Art. 2 (saldo autotassazione)	4.230	4.300	1.7
Art. 8 (acconto autotassazione)	7.070	7.900	11.7
	<hr/>	<hr/>	
	11.800	12.730	7.9
	=====	=====	=====

La valutazione è stata effettuata tenendo conto di un aumento dei profitti nel 1986 dell'ordine del 10%.

- ILOR: le previsioni per il 1987 si cifrano in miliardi 14.040.

Le valutazioni scontano un aumento dei redditi di impresa dell'ordine del 10% (8% per le imprese minori).

In dettaglio il gettito risulta così ripartito:

	1986	1987	Variazioni%
Riscossione mediante ruoli (artt. 1-6-7-8 e 9)	700	750	7.1
Art. 2 (saldo autotassazione per sone giuridiche)	2.400	2.900	20.8
Artt. 3 e 10 (saldo autotas- sazione perso- ne fisiche)	1.650	1.820	10.3
Art.4 (acconto autotassazione persone giuridiche)	4.750	5.200	9.5
Artt. 5 e 11 (acconto autotas- sazione persone fisiche)	3.100	3.370	8.7
	12.600	14.040	11.4

Va ricordato che il raffronto delle previsioni per versamenti a saldo è influenzato dall'aumento dell'aliquota dal 15 al 16.2% disposto dalla legge finanziaria 1986 a seguito della contemporanea soppressione dell'addizionale straordinaria dell'8%.

- Imposta sostitutiva: il gettito per il 1987 è stimato in miliardi 16.580 con un aumento rispetto al 1986 del 6.8%.

La base imponibile di questo tributo è costituita in massima parte dagli interessi corrisposti dalle banche alla clientela sui depositi.

Tale base imponibile dovrebbe evolversi nel 1987 tenendo conto dell'effetto combinato della riduzione dei tassi passivi del 12% e di una crescita dei depositi del 10%.

Tale evoluzione comporterebbe una riduzione del gettito di miliardi 290 ampiamente riassorbita dal maggior gettito stimato in miliardi 1.350 derivante dalla tassazione dei titoli di Stato disposta con il D.L. 19 settembre 1986, n. 556.

Per quanto riguarda gli altri cespiti del comparto (cfr. Tabella n.2) il gettito previsto per il 1987 per i tributi minori si riferisce pressoché interamente alle ritenute sui dividendi distribuiti dalle persone giuridiche (miliardi 960) e ai proventi dei concorsi pronostici (miliardi 180).

Pari infine a miliardi 43 il gettito dei tributi soppressi.

CATEGORIA II - Tasse e imposte sugli affari

Per le tasse e imposte sugli affari la previsione per il 1987 è pari a miliardi 58.651 e presenta un aumento di miliardi 3.685 pari al 6.7% rispetto a quella assestata rettificata del 1986.

In tale comparto preminente rilievo assume l'imposta sul valore aggiunto prevista nel nuovo anno in miliardi 42.900 con un aumento di miliardi di 2.800 (+7.0%) rispetto alla previsione assestata 1986.

Va ricordato che l'indicato importo iscritto nel progetto di bilancio tra le entrate tributarie è al netto della quota contabilizzata tra le entrate extratributarie quale risorsa propria della CEE (miliardi 5.500 nel 1987 contro miliardi 5.320 nel 1986) e dei rimborsi dei crediti di imposta effettuati attraverso la apposita contabilità speciale.

Per gli altri cespiti della Categoria viene stimato per il 1987 un gettito di miliardi 15.751 superiore di miliardi 885 alle previsioni assestate per il 1986.

Va ricordato che l'evoluzione del gettito di tali imposte in assenza di periodiche modifiche tariffarie intese al recupero di base imponibile erosa dall'inflazione, è connessa prevalentemente alla dinamica evolutiva degli atti prodotti in relazione alle operazioni soggette a tassazione.

Ciò premesso, da sottolineare, in particolare, le previsioni di gettito per le imposte di registro, bollo e relativa sostitutiva (miliardi 6.830), l'imposta sulle assicurazioni (miliardi 1.600), le concessioni governative (miliardi 1.552), i canoni di abbonamento radiotelevisivi (miliardi 1.200), le tasse automobilistiche (miliardi 1.050) e l'imposta ipotecaria (miliardi 650).

Va precisato che le previsioni di gettito dell'IVA, delle imposte di registro e ipotecarie e dei diritti catastali e di scritturato sono formulate nel presupposto del mancato rinnovo delle agevolazioni sui trasferimenti immobiliari il cui termine di scadenza è fissato al 31 dicembre 1986 dall'articolo 37 della legge 28 febbraio 1986, n. 41.

CATEGORIA III - Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane

Su tale aumento influisce la maggiore incidenza degli aumenti dell'imposta disposti fino alla data di presentazione del disegno di legge di bilancio per il 1987 per fiscalizzare le riduzioni dei prezzi medi europei (+ miliardi 2.625).

In proposito va precisato che la diversa incidenza sarebbe dovuta risultare pari a miliardi 1.503 : la previsione assestata 1986 tuttavia non considera una quota di gettito pari a miliardi 1.122 derivante dai vari decreti di variazione dell'imposta sui prodotti petroliferi adottati. Di tale quota, miliardi 616 non sono stati iscritti nel provvedimento di assestamento perché riservati a compensazione di eventuali provvedimenti di riduzione dell'imposta ~~resi necessari per~~ assicurare l'invarianza del prezzo di vendita dei prodotti petroliferi, mentre la restante parte deriva dai decreti adottati successivamente al 16 maggio 1986.

Per il 1987, per tale compensazione, è prevista specifica appostazione di spesa di miliardi 450.

Per gli altri cespiti minori della Categoria, i quali in prevalenza sono legati a livelli di produzioni e consumi le cui variazioni in termini quantitativi sono in genere di entità trascurabile, è previsto nel complesso un aumento di miliardi 100, a limitare il quale concorre l'intervenuta abolizione dell'imposta sul consumo del metano usato nell'autotrazione.

Da segnalare in particolare i gettiti previsti per le sovrainposte di confine (miliardi 525), il gas metano usato per impieghi non industriali o artigianali (miliardi 330), l'imposta sugli spiriti (miliardi 280), sulla birra (miliardi 265).

CATEGORIA IV - Monopoli

Gli introiti di questa Categoria (miliardi 5.396 per il 1987 contro miliardi 5.192 nel 1986) si riferiscono pressoché interamente al gettito dell'imposta sul consumo dei tabacchi per la quale viene indicata per il 1987, una previsione di miliardi 5.317, superiore di miliardi 205 a quella assestata del 1986:

Pari a miliardi 80 risultano gli introiti rappresentanti i proventi dell'imposta di fabbricazione, della sovrainposta di confine sugli apparecchi di accensione, sui fiammiferi, nonché di relative tasse di licenza, sovrattasse e multe.

CATEGORIA V - Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco

La categoria comprende, come posta di entrata largamente più significativa il provento del lotto.

Va a riguardo precisato che le somme introitate all'apposito capitolo del bilancio dell'entrata (n. 1801) rappresentano la totalità della spesa del pubblico in giuocate, in quanto i fondi per il pagamento delle vincite sono prelevati da apposito capitolo di spesa n. 2811 dello stato di previsione del Ministero delle Finanze.

Per il 1987 è previsto, quale provento del lotto, un introito di miliardi 800 superiore di 10 miliardi a quello della previsione assestata del 1986.

Tra gli altri proventi della categoria, da segnalare, altresì, il gettito derivante dall'imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici (miliardi 200 pari a quelli previsti nel 1986).

Nel complesso la previsione 1987 della categoria risulta fissata in miliardi 1.100 con un aumento di 20 miliardi rispetto alla previsione assestata 1986.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie, si ha per il 1987 una previsione complessiva di miliardi 56.113, con un aumento di miliardi 2.079 rispetto alla previsione assestata 1986 (per l'analisi veggasi l'Allegato A).

Il 94.3% del comparto è assicurato dalle entrate per recuperi, rimborsi e contributi (miliardi 42.775), per partite che si compensano nella spesa (miliardi 7.731) e per interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro (miliardi 2.419).

Nell'ambito dei recuperi, rimborsi e contributi sono classificati introiti di assai diversa natura.

Tra essi preminenza e rilievo assumono quelli volti a contribuire al finanziamento degli oneri per il Fondo sanitario nazionale previsti per il 1987 in miliardi 35.888 contro miliardi 33.400 della previsione assestata 1986.

Tale previsione risulta così articolata:

- miliardi 24.496 per contributi di malattia, avanzo della gestione tubercolosi ed altri importi da versare dall'INPS (miliardi 23.342 nel 1986);

- miliardi 6.757 per contributi sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici (miliardi 6.174 nel 1986);

- miliardi 4.330 per prelievo dal c/c di Tesoreria per l'assistenza ospedaliera della presunta eccedenza di gettito rispetto agli oneri finanziari relativi alle operazioni di consolidamento dei debiti dei soppressi enti mutualistici (miliardi 3.587 nel 1986);

- miliardi 140 per contributo dovuto dall'INAIL ai sensi dell'art. 3-3° comma del D.L. n. 390/82, convertito, con modificazioni, nella legge n. 597/82 (miliardi 140 nel 1986);

- miliardi 165 per somme da versare dalle imprese di assicurazione quale rivalsa per i danni causati dalla circolazione dei veicoli (miliardi 157 per il 1986).

Va precisato, in riferimento al gettito contributivo, che le previsioni iscritte in bilancio sono al lordo della quota che sarà eventualmente fiscalizzata (è previsto al riguardo uno specifico accantonamento di fondo globale pari a miliardi 7.300.) in quanto tale quota sarebbe in ogni caso reintegrata a carico di specifico stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale.

Di rilievo, altresì, nella categoria XI l'importo previsto per i versamenti a sanatoria dell'abusivismo edilizio (miliardi 2.700), per le ritenute previdenziali operate sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici (miliardi 2.268), per il prelevamento dell'apposito c/c di Tesoreria della somma necessaria a coprire la quota di competenza del 1987 degli oneri derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate per il consolidamento dei debiti degli enti mutualistici (miliardi 206), il rimborso da parte della CEE delle spese di riscossione delle risorse proprie della CEE (miliardi 211) e per entrate eventuali e diverse di vari Ministeri (miliardi 613).

Le partite che si compensano con la spesa riguardano essenzialmente le "risorse proprie CEE".

Trattasi di introiti di natura tributaria, la cui contabilizzazione tra le entrate extratributarie, e in particolare tra le entrate che si compensano con la spesa, vuole appunto sottolineare la titolarità estera dei rispettivi gettiti.

Per il 1987, si ha, per tali "risorse", una previsione di miliardi 7.608, di cui miliardi 5.500 per la quota gettito IVA di pertinenza comunitaria.

Rispetto al 1986 si ha un aumento di 489 miliardi in larga misura riferibile alla quota IVA da trasferire alla CEE (+ miliardi 180).

Va altresì rilevato, con riferimento ai rapporti finanziari con la CEE, che tra le partite compensative è iscritto "per memoria" un capitolo sul quale, nel corso dell'esercizio, affluiscono le somme versate dalla comunità europea per il finanziamento dei progetti ammessi a contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale da riassegnare alla Cassa per

il Mezzogiorno (nei primi otto mesi del 1986 si sono avuti introiti per 38 miliardi).

Sempre tra le partite che si compensano con la spesa, di rilievo gli introiti per rifusione delle somme anticipate dal Ministero della Difesa per provvedere alle momentanee deficienze di cassa dei vari Corpi (miliardi 105).

Quanto agli interessi sulle anticipazioni e crediti vari del Tesoro, il gettito previsto si riferisce pressoché interamente alle retrocessioni operate da parte della Banca d'Italia a fronte degli interessi maturati a favore dell'Istituto nel quadro dei rapporti finanziari con il Tesoro.

Per il nuovo anno viene indicato per le retrocessioni un introito di miliardi 2.400 inferiore di 200 miliardi a quello iscritto nel bilancio assestato 1986.

Dovrebbe invece esaurirsi con il 1986 il versamento di rate di interessi dovuti dall'INPS sulle anticipazioni di Tesoreria concesse per gli anni in cui non ne è stata disposta l'infruttuosità.

Gli introiti del Titolo III (miliardi 397 nel 1987 contro miliardi 625 nel 1986) sono pressoché interamente riferibili alla quota iscritta a titolo di ammortamento di beni patrimoniali.

La riduzione rispetto al 1986 deriva dalla considerazione nella previsione assestata dello stesso 1986 di introiti riassegnabili da iscriverne in bilancio con decreti ministeriali.

1.3. Per la spesa, le nuove previsioni nette di competenza per operazioni finali sono analizzate per categorie economiche nella Tabella n. 3 a raffronto con le corrispondenti previsioni assestate 1986.

Il raffronto - lo si è già notato - evidenzia una crescita delle nuove spese finali (+ miliardi 1.524 derivante dall'incremento di miliardi 3.365 delle spese correnti e dalla riduzione di miliardi 1.841 di quelle in conto capitale.

L'evoluzione accrescitiva delle spese correnti è in particolare la risultante della forte flessione fatta registrare dai trasferimenti correnti (- miliardi 14.593) e dagli interessi (- miliardi 31) e degli incrementi di tutti i restanti aggregati.

Le spese per il personale in servizio si sono in particolare attestate nelle nuove previsioni sul livello di 49.152 miliardi con un incremento sulle previsioni assestate 1986 di 2.874 miliardi, pari al 6.2%.

Tale incremento si pone in relazione, oltreché con l'evoluzione naturale degli oneri e con le variazioni della consistenza numerica, soprattutto con la maggiorazione dei contributi di malattia - disposta dall'articolo 31 della legge finanziaria 1986 - e con l'indennità integrativa speciale 1986, e relativi effetti di trascinamento sul 1987, atteso che la previsione assestate 1986 per il personale non sconta gli effetti né della maggiorazione dei contributi di malattia - da versare per il solo 1986 forfettariamente in entrata a carico di uno specifico capitolo di spesa - né dell'indennità integrativa i cui oneri sono ancora ricompresi sull'apposito fondo da ripartire classificato fra le somme non attribuibili.

Va peraltro avvertito che l'indicata previsione di miliardi 49.152 per il 1987 non tiene conto:

- dell'indennità integrativa speciale per l'anno 1987, il cui ammontare - pari a circa 400 miliardi è iscritto sull'apposito fondo da ripartire ricompreso nelle somme non attribuibili;

27.

TABELLA n. 3

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO

Analisi economica delle previsioni di spese finali per il 1986
asestate a raffronto con le previsioni iniziali 1987

(Dati al netto delle regolazioni debitorie)
(in miliardi di lire)

	1986	1987	Variazioni
	Previsioni asestate te rettificata	Previsioni a l.v.	
<u>Spese correnti</u>			
Organi costituzionali	742	833	91
Personale in attività	46.278	49.152	2.874
Personale in quiescenza	14.130	15.625	1.495
Acquisto di beni e servizi	16.793	18.036	1.243
Trasferimenti	116.928	102.335	-14.593
Interessi	71.304	71.273	-31
Poste correttive e compensati ve delle entrate	11.350	12.805	1.455
Ammortamenti	297	373	76
Somme non attribuibili	29.945	40.700	10.755
Totale spese correnti	307.767	311.132	3365
<u>Spese in conto capitale</u>			
Beni ed opere immobiliari	3.293	3.927	634
Beni mobili, macchine ed attre zature tecnico-scientifiche	272	199	-73
Trasferimenti	44.079	49.506	5.427
Partecipazioni azionarie e conf.	2.692	806	-1.886
Anticipazioni per fini produttivi	2.058	2.101	43
Anticipazioni per fini non produt.	3.245	3.379	134
Somme non attribuibili	18.207	12.087	-6.120
Totale spese in c/capitale	73.846	72.005	-1.841
Totale spese finali	381.613	383.137	1.524

- degli oneri in corso di definizione, per i quali sono accantonati circa 400 miliardi sul fondo globale di parte corrente (soprattutto personale della scuola);

- degli oneri per l'incentivazione al personale, di cui all'articolo 6, comma 6 della legge finanziaria 1986, iscritti sull'apposito fondo da ripartire per miliardi 470 con riferimento peraltro anche al personale delle Aziende autonome;

- degli oneri per il rinnovo del contratto dei pubblici dipendenti per il triennio 1986-1988 iscritti in parte sugli appositi fondi da ripartire (miliardi 1.084 con riferimento anche al personale delle Aziende autonome) - ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge finanziaria 1986 - ed in parte da individuare da parte della nuova legge finanziaria e, più specificatamente, per l'ammontare necessario ad assicurare una crescita complessiva in linea con il tasso programmato di inflazione.

A quest'ultimo proposito va ricordato che tale procedura consegue dalle disposizioni normative contemplate nella legge quadro sul pubblico impiego (legge n. 93 del 1983), che all'articolo 15 espressamente prevede che "l'onere derivante dalla contrattazione collettiva sarà determinato con apposita norma da inserire nella legge finanziaria".

La nuova previsione di spesa 1987 per il personale in quiescenza (miliardi 15.625) si eleva rispetto a quella assestata 1986 di 1.495 miliardi (+10.6%).

L'indicata lievitazione, riferentesi per miliardi 1.375 ai trattamenti definitivi, consegue in larga misura dall'accresciuto numero dei pensionati e dal vigente meccanismo di adeguamento automatico dei trattamenti.

Le spese per l'acquisto di beni e servizi sono state previste per il 1987 in 18.036 miliardi con un incremento sulle previsioni assestate 1986 di miliardi 1.243 (+7.4%): tale incremento si riferisce per miliardi 842 (+8.7%) alle occorrenze dell'Amministrazione della difesa; la restante parte dell'incremento ha pressoché interamente interessato le Amministrazioni dell'interno, delle finanze e della Presidenza del Consiglio.

La previsione 1987 degli oneri per interessi è ammontata a miliardi 71.273 con una flessione rispetto alle previsioni assestate 1986 di 31 miliardi.

La flessione di tali oneri è, in particolare, la risultante dell'incremento che ha fatto registrare il gravame per l'indebitamento patrimoniale (da 47.180 a 50.273 miliardi) e della riduzione che ha interessato il gravame per l'indebitamento fluttuante (- miliardi 3.124, risultanti dalla riduzione dell'onere per i BOT, per 4.000 miliardi cui si è contrapposta la maggiore spesa di interessi, per 876 miliardi, relativi alle altre operazioni di debito fluttuante).

Tale circostanza riflette anche lo spostamento, avvenuto negli ultimi anni, del peso del finanziamento del fabbisogno dai titoli a breve a quelli a medio e lungo termine.

La previsione per il 1987 delle poste correttive e compensative delle entrate presenta un incremento di miliardi 1.455 che si riferisce essenzialmente:

- alle maggiori occorrenze per restituzioni e rimborsi di imposte(+ miliardi 494);

- alla più elevata entità delle risorse proprie della CEE (da 7.119 a 7.608 miliardi);

- alla somma iscritta ex novo per la compensazione delle minori entrate derivanti dall'imposizione fiscale sui prodotti petroliferi (+ miliardi 450).

Delle somme non attribuibili di parte corrente - passate nei due periodi a raffronto da 29.945 miliardi a 40.700, con un incremento quindi di miliardi 10.755 - si fornisce qui di seguito il dettaglio:

	1986	1987	Differenze
	Previsioni asstate rettificate	Previsioni a l.v.	
	(Dati in miliardi di lire al netto delle regolazioni debitorie)		
Fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso	24.846	33.300	8.454
Fondo per l'occupazione giovanile (Legge n.138 del 1984)	1.409	2.099	690
Fondo per l'indennità integrativa	930	546	-384
Fondo per la maggiorazione degli assegni familiarì	895	1.435	540
Fondo per le spese obbligatorie	1.285	1.500	215
Fondo per il rinnovo dei contratti 1986-1988 del personale dello Stato e delle Aziende autonome	350	1.084	734
Fondo per l'incentivazione del personale del- lo Stato e delle Aziende autonome	-	470	470
Altri minori	230	266	36
	29.945	40.700	10.755

Con riferimento al "Fondo globale" - inserito nelle previsioni a legislazione vigente solo per provvisoria evidenza contabile sulla scorta del nuovo criterio già illustrato - si rimanda per la sua analitica composizione all'Allegato C/3 del quadro generale riassuntivo.

Qui si ritiene opportuno precisare che detta composizione è conseguita all'applicazione dei seguenti criteri:

a) contenimento della spesa attraverso una riconsiderazione delle quote 1987 ridimensionate con riguardo all'iter delle varie iniziative;

b) inserimento delle nuove finalizzazioni derivanti da decisioni già espresse e formalizzate in atti parlamentari, la cui copertura è stata reperita con storni da altri voci degli stessi fondi speciali;

c) considerazione degli accantonamenti, che hanno ceduto quota parte della propria dotazione a copertura di altri provvedimenti, per la sola quota residua.

Le previsioni 1987 a legislazione vigente dell'aggregato relativo ai trasferimenti correnti presentano - come si è accennato - una notevole flessione (- miliardi 14.593:- 12.5%) derivante essenzialmente, come si evince dal successivo Prospetto, dalle riduzioni dei flussi destinati agli enti previdenziali (- miliardi 4.405), agli altri enti pubblici (- miliardi 3.474) e, soprattutto, agli enti

	1986	1987	Variazioni
	Previsioni asstate rettificate	Previsioni a l.v.	
(Dati in miliardi di lire al netto delle regolazioni debitorie)			
traferimenti correnti:			
alle famiglie	8.122	8.196	74
alle imprese	4.028	3.931	-97
alle aziende autonome	1.449	1.633	184
alle regioni	58.713	59.365	652
agli enti territoriali	8.601	1.033	-7.568
agli enti previdenziali	20.372	15.967	-4.405
agli altri enti pubblici	14.101	10.627	-3.474
all'estero	1.542	1.583	41
	116.928	102.335	-14.593

territoriali (- miliardi 7.568), solo in modesta parte compensate dagli incrementi verificatisi per i restanti destinatari.

Qui di seguito si analizzano le principali cause di variazione che hanno caratterizzato i trasferimenti correnti nella loro articolazione per soggetti destinatari.

1- Trasferimenti correnti alle famiglie

La previsione 1987 di tale aggregato - pari a miliardi 8.196, con un incremento sull'assestato 1986 di 74 miliardi - sconta una assegnazione per gli assegni mensili ai mutilati ed invalidi civili (Interno, capitolo n. 4288) pari a 4.945 miliardi con un incremento di 151 miliardi sull'assestato 1986 depurato di regolazioni debitorie per 2.206 miliardi.

La previsione 1987 del menzionato capitolo concernente gli assegni mensili ai mutilati ed invalidi civili è stata pertanto allineata con quelle che al momento risultano le effettive esigenze dell'esercizio, dopo le imponenti regolazioni di situazioni debitorie pregresse effettuate nel 1985 (miliardi 815) ed ancor più nel 1986 (miliardi 2.206).

L'indicato allineamento, peraltro, pur essendo sufficientemente realistico per l'esaurirsi degli effetti dei provvedimenti legislativi di revisione dei trattamenti, effetti che per il passato hanno costituito una delle maggiori cause di formazione delle lamentate situazioni debitorie, conserva ciò nonostante un margine di incertezza in quanto continuano ad operare altre cause di formazione delle ricordate situazioni debitorie.

Le pensioni di guerra - l'altro grosso stanziamento dell'aggregato in questione - presentano invece la stessa previsione dell'assestato 1986, vale a dire miliardi 2.000, cui verrà ad aggiungersi l'onere recato dal provvedimento, in corso di esame presso il Parlamento, concernente la revisione dei trattamenti.

2- Trasferimenti correnti alle imprese

La previsione 1987 ammonta a 3.931 miliardi, con un decremento sull'assestato 1986 di miliardi 97, decremento che - tenuto conto, tra l'altro, delle maggiori assegnazioni all'AIMA (miliardi 1.165 contro 1.110 dell'assestato 1986) ed alle Aziende di trasporto per sovvenzioni e sussidi di esercizio (miliardi 1.070 contro 993) - è essenzialmente dovuto alla flessione degli oneri fatta registrare dagli interventi per garanzie di cambio (- miliardi 200).

Il maggior impegno dell'AIMA a seguito della legge di riforma 610/1982 è alla base della evidenziata lievitazione delle assegnazioni a legislazione vigente.

Va inoltre sottolineato l'impatto che sulla gestione dell'AIMA ha avuto l'incidente di Chernobyl, in relazione al quale con apposito provvedimento legislativo (D.L. 319/86) si è disposto per una più incisiva politica di intervento da parte dell'Azienda : in conseguenza anche di ciò, con la nuova legge finanziaria l'indicata autorizzazione di spesa a legislazione vigente dovrà essere congruamente integrata.

3.- Trasferimenti correnti alle Aziende autonome

La previsione 1987 - che non considera i contributi al nuovo Ente Ferrovie dello Stato che trovano allocazione nell'ambito dei trasferimenti agli altri Enti pubblici - ammonta a miliardi 1.633 con un incremento sulle previsioni assestate 1986 di miliardi 184 essenzialmente riferentisi alle maggiori assegnazioni previste per l'ANAS.

4. Trasferimenti correnti alle regioni

La previsione 1987 di tale aggregato si è attestata in 59.365 miliardi, con un incremento sulle previsioni assestate 1986 di miliardi 652 (+1.1%).

L'indicato incremento è essenzialmente la risultante:

- della riduzione del fondo comune regionale al netto della quota che affluisce al Fondo nazionale trasporti (miliardi 3.161 contro 4.446 dell'assestato 1985), della non iscrizione nelle nuove previsioni delle somme sostitutive di tributi soppressi (- miliardi 270) per mancanza della norma autorizzativa, nonché delle assegnazioni per la soppressione degli enti di assistenza e di quelle per l'occupazione giovanile, queste ultime considerate - come si è visto - nell'apposito fondo speciale fra le somme non attribuibili;

- degli incrementi assegnati al Fondo sanitario nazionale (da 40.857 a 42.500 miliardi: + miliardi 1.643, pari al 4%), alle regolazioni contabili con la Sicilia e la Sardegna (da 4.556 a 5.045 miliardi) ed, infine, al Fondo per l'attuazione delle regioni a statuto speciale (da 3.975 a 4.278 miliardi).

Va peraltro osservato che la nuova legge finanziaria integra talune delle predette dotazioni (fondo comune regionale, somme sostitutive), nonché quella del Fondo nazionale trasporti, (che nelle nuove previsioni è fatto pari a quello 1986), e del Fondo Sanitario nazionale, al fine di consentire loro un incremento in linea con il tasso programmato di inflazione.

5. Trasferimenti correnti ai Comuni e Province

La nuova previsione di tale aggregato ammonta a miliardi 1.033, di cui 815 si riferiscono alla integrazione dei trasferimenti statali di competenza dei Comuni per l'anno 1986, in sostituzione delle risorse che agli stessi avrebbe dovuto assicurare la TASC0 che, com'è noto, non è stata approvata dal Parlamento.

Nei confronti delle previsioni assestate 1986 la suddetta nuova previsione espone una flessione di 7.568 miliardi e ciò in quanto la quota dei finanziamenti statali a detti Enti per il 1987 - quota tale da assicurare ad essi un incremento in linea con il tasso programmato di inflazione - è considerata nel fondo globale di parte corrente a copertura del provvedimento in corso sull'ordinamento della finanza locale (A.S. 1580).

6) Trasferimenti correnti agli enti previdenziali

Per tale aggregato la previsione formulata per l'anno 1987 ascende a miliardi 15.967, di cui 15.179 destinati all'INPS: nei confronti dell'assestato 1986, si ha una riduzione di 4.405 miliardi, interamente riferentesi all'INPS (- miliardi 4.818).

La rilevata riduzione delle assegnazioni all'INPS è essenzialmente conseguenza:

- per un verso degli incrementi assegnati ai finanziamenti dovuti a titolo di Fondo sociale (da 4.850 a 5.300 miliardi) e di miglioramento e perequazione dei trattamenti pensionistici di cui alla legge 140/85 (da 1.835 a 2.597);

- per l'altro verso delle flessioni fatte registrare dalle assegnazioni per il contenimento del costo del lavoro (- miliardi 1.171) e dal contributo straordinario a favore della Cassa integrazione guadagni (- miliardi 3.500).

Va peraltro precisato che:

- le previsioni specifiche assestate 1986 e nuove 1987 non considerano gli importi relativi alla fiscalizzazione dei contributi di malattia (1.986: miliardi 6.200; 1987: miliardi 8.180), in quanto ricompresi tra le somme non attribuibili quale specifico accantonamento del fondo globale di parte corrente;

- la nuova legge finanziaria prevede, quale accantonamento di fondo globale di parte corrente, il contributo di 3.000 miliardi a favore della Cassa integrazione guadagni per gli operai dell'industria in relazione al formalizzando provvedimento di riforma.

7) Trasferimenti correnti agli altri enti pubblici

La previsione 1987 di tale ~~aggregato~~ si è cifrata in 10.627 miliardi, con una flessione sull'assestato 1986 di miliardi 3.474.

L'indicata flessione - tenuto conto delle maggiori assegnazioni previste a favore della Cassa DD.PP. (+ miliardi 886) - è essenzialmente dovuta:

- al fatto che una parte dei contributi dovuti per il 1987 alle Ferrovie e l'intera contribuzioni da assegnare alle Camere di commercio e d alle Aziende di cura devono essere autorizzati dalla legge finanziaria e non hanno quindi potuto trovare iscrizione tra le previsioni a legislazione vigente;

- alla cessazione del finanziamento dei programmi straordinari per le aree sottosviluppate (- miliardi 925).

Per quanto in particolare concerne le assegnazioni di parte corrente all'Ente Ferrovie dello Stato, si ritiene utile qui di seguito fornire il raffronto fra le nuove previsioni 1987 (a l.v. e da autorizzare con il disegno di legge finanziaria) e le previsioni assestate 1986:

	Previsioni asstate 1986	Previsioni a l.v. 1987	Stanziameti da autorizza- re con la L.F. 1987
(dati di competenza in miliardi di lire)			
- Obblighi di servizio pubblico e normalizza- zione di conti (Tesoro cap. 4634)	3.438,0	3.455,3	
- Copertura disavanzo Fondo pensioni (Tesp- ro cap. 4630)	907,4	-	1.050,4
- Obblighi tariffari (Tesoro cap. 4629)	730,0	-	730,0
- Sovvenzione a copertu- ra del disavanzo di gestione (o di equili- brio) (Tesoro cap. 4631)	1.370,1	-	1.297,3
	6.445,5	3.455,3	3.077,7

8) Trasferimenti correnti all'estero

La previsione a legislazione vigente di tale aggregato si è raggugliata per il 1987 a miliardi 1.583 contro miliardi 1.542 delle previsioni assestate 1986.

La suddetta previsione di 1.583 miliardi considera le assegnazioni per l'aiuto pubblico ai Paesi in via di sviluppo (miliardi 922) che, tenuto conto di quelle allocate in altri aggregati, raggiungono per il 1987 il programmato importo di 4.000 miliardi, ivi compresa la quota di 51 miliardi da autorizzare con la nuova legge finanziaria.

°

°

°

Le previsioni 1987 per le spese di competenza in conto capitale sono ammontate a miliardi 72.005 con una flessione sull'asestato 1986 di 1.841 miliardi (-2.5%), in quanto le riduzioni esposte dagli aggregati concernenti partecipazioni e conferimenti (- miliardi 1.886) e, soprattutto, somme non attribuibili (- miliardi 6.120) sono state solo in parte compensate dagli aumenti fatti registrare dai restanti aggregati del comparto, vale a dire:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(in miliardi di lire)

	1986	1987	
	Previsioni asestate rettificate	Previsioni a l.v.	Differenze
trasferimenti in conto capitale:			
alle famiglie	170	88	-82
alle imprese	6.388	6.085	-303
alle aziende autonome	4.058	4.607	549
alle regioni	7.971	5.604	-2.367
agli enti territoriali	8.309	8.438	129
agli altri enti pubblici	15.948	13.597	-2.351
alla Cassa per il Mezzogiorno	926	10.761	9.835
all'estero	309	326	17
	44.079	49.506	5.427

=====

Con riferimento alla rilevata riduzione (- miliardi 1.886) esposta dalle partecipazioni azionarie e conferimenti, si rileva che essa deriva pressoché interamente dallo scadere degli apporti ai fondi di dotazione degli enti di gestione delle imprese a partecipazione statale, dell'Artigiancassa e della SACE, apporti peraltro riproposti con la nuova legge finanziaria.

Della flessione presentata dalle somme non attribuibili (-miliardi 6.120) - precisato che essa è dovuta per 7.120 miliardi agli accantonamenti per provvedimenti legislativi in corso, per il cui dettaglio si rinvia all'Allegato C/3 del quadro generale riassuntivo - se ne presenta comunque qui di seguito l'analisi.

(in miliardi di lire)

	1986	1987	Differenze
	Previsioni asestate	Previsioni a l.v.	
Fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso	14.653	7.533	- 7.120
Fondo per l'aiuto pubblico ai Paesi in via di sviluppo	1	1.554	+1.553
Fondo per la ricostruzione delle zone terremo- tate	1.860	2.750	+890
Fondo per l'attuazione di progetti speciali di competenza del Ministero del bilancio	1.532	-	-1.532
Fondo per la riscrittura dei residui passivi perenti	161	250	89
Totale	18.207	12.087	-6.120

1.4. - Delineata l'evoluzione delle principali componenti economiche della spesa, se ne evidenziano ora le cause quali sono individuabili in relazione al vigente assetto istituzionale.

In questa ottica le cause di variazione della spesa, oltreché dai trasporti di fondi aventi carattere compensativo fra i due titoli, non possono - come si è già accennato - che derivare:

- da leggi che espressamente quantificano la distribuzione temporale delle autorizzazioni di spesa ("fattori legislativi");

- da leggi che demandano determinazione o distribuzione temporale degli oneri a meccanismi e parametri rigidamente vincolanti ("oneri inderogabili");

- dalla necessità di assicurare l'operatività delle singole Amministrazioni al livello desiderato ("adeguamento del fabbisogno");

- dagli accantonamenti da operare per la copertura degli oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso di definizione ("fondi speciali").

La misura in cui tali cause hanno inciso sulla previsione di spesa per il 1987; è esposta nella successiva tabella n. 4, distintamente per titoli di bilancio.

La dettagliata specificazione delle cause di variazione è fornita, con riferimento alle classificazioni economica e funzionale della spesa, negli allegati D (da 1 a 3) ed E (da 1 a 3).

TABELLA N. 4

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO PER IL 1987: ANALISI DELLE
CAUSE DI VARIAZIONE RISPETTO ALLE PREVISIONI ASSESTATE 1986

(in miliardi di lire)
(Dati al lordo delle regolazioni debitorie)

	Spese correnti	Spese in conto capitale	Totale opera- zioni finali
Fattori legislativi	-22.429	7.196	-15.233
Oneri inderogabili	-12.649	1.845	-10.804
Adeguamento del fabbisogno	675	-103	572
Fondi speciali per provve- dimenti legislativi in cor- so	6.852	-7.120	-264
Trasporto di fondi	6	-6	-
	-27.541	1.812	-25.729

Come già si è accennato, le variazioni di spesa risultanti dagli allegati appena citati - riepilogate nella Tabella n. 4 - riflettono il raffronto operato nel progetto di bilancio 1987 fra le nuove previsioni di spesa a legislazione vigente e le previsioni assestate 1986, e, per queste ultime, risultano dal disegno di legge per l'assestamento presentato dal Governo al Parlamento lo scorso 30 giugno (A.C. 3883); si tratta cioè del raffronto delle previsioni nella loro integrale consistenza-contabile.

c) Il disegno di legge finanziaria per il 1987

1.5. - Il progetto di bilancio per il 1987, redatto in termini di legislazione vigente, acquisirà la sua configurazione di programma di gestione per il nuovo anno attraverso l'apposita nota di variazioni con la quale si recepirà, una volta completato il relativo iter parlamentare, la nuova legge finanziaria.

Al fine di completare il quadro previsionale del bilancio statale per il 1987, qui di seguito pertanto si delineano gli effetti del nuovo disegno di legge finanziaria sul bilancio di competenza del prossimo esercizio.

La manovra tesa a contenere il fabbisogno dei settori statale e pubblico troverà infatti considerazione nell'ambito del successivo capitolo dedicato al bilancio statale di cassa.

Come si evince dal successivo prospetto, la complessiva manovra proposta dal nuovo disegno di legge finanziaria sortisce l'effetto di far passare il livello del ricorso al mercato per il 1987 dai 145.696 miliardi del bilancio di competenza a legislazione vigente a 168.719 miliardi del bilancio integrato: corrispondentemente il saldo netto da finanziare si eleva da 123.243 a 146.266 miliardi.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

EFFETTI SUL BILANCIO STATALE DI COMPETENZA 1986 DEL NUOVO DISEGNO DI LEGGE
FINANZIARIA (miliardi di lire)

1 - Saldo netto da finanziare risultante dal progetto di bilancio 1987		123.243
2 - Operazioni per rimborso di prestiti		22.453
3 - Ricorso al mercato interno risultante dal progetto di bilancio 1987 a legislazione vigente (1+2)		<u>145.696</u>
4 - Effetti delle tabelle A e D allegate al disegno di legge finanziaria 1987		-5.472
5 - Accantonamenti aggiuntivi da iscrivere sui fondi globali del bilancio a legislazione vigente:		
di parte corrente	7.832	
di conto capitale	<u>4.466</u>	12.298
6 - Interventi normativi specifici:		
in materia di entrate		
in materia di spese (maggiori oneri netti)	<u>16.197</u>	16.197
7 - Limite massimo del ricorso al mercato interno autorizzato dall'art. 1 del disegno di legge finanziaria 1987 (3+4+5+6)		168.719
(tra parentesi il limite massimo autorizzato per il saldo netto da finanziare: 1+4+5+6)		(146.266)
8 - Limite massimo del ricorso all'indebitamento estero		3.500
9 - Limite massimo del ricorso al mercato autorizzato dall'articolo 1 del disegno di legge finanziaria 1987 (7+8)		172.219
(tra parentesi il limite massimo autorizzato per il saldo netto da finanziare: 7+8)		(149.766)

Va inoltre ancora precisato che i livelli dei suddetti saldi inglobano la registrazione contabile di operazioni di regolazioni di debiti pregressi per un ammontare complessivo di 2.343 miliardi, dei quali miliardi 300 registrati - come si è visto - nel bilancio a legislazione vigente - e miliardi 2.043 autorizzati con il disegno di legge finanziaria nell'ambito del fondo speciale di parte corrente. Essi in particolare concernono:

- Cessate gestioni agricolo-alimentari allo Stato	miliardi	2.007
- Riassetto finanziario dei Porti di Genova, Trieste e Venezia	"	336
		<hr/>
		2.343
		=====

Il complessivo quadro delle previsioni di bilancio per l'anno 1987, appena descritto, trova esposizione - limitatamente al fabbisogno finanziabile sul mercato interno - nella successiva Tabella n. 5, nella quale si pone altresì in evidenza, per le spese correnti, il raffronto con la previsione assestata 1986 al netto degli oneri per interessi.

Tale raffronto, operato in termini omogenei, fa emergere:

- una crescita delle spese correnti al netto degli interessi pari al 4.1% e, quindi, perfettamente in linea con gli obiettivi assunti;

- un incremento delle spese correnti al lordo degli interessi pari al 3.2%, tasso che sconta la sostanziale stazionarietà degli oneri netti per interessi (+0.3%);

- una crescita delle spese in conto capitale del 7.5% anch'essa perfettamente in linea con gli obiettivi programmatici;

- un'evoluzione delle entrate finali (+5.8%) che - tenuto conto del miglior andamento che per esse verosimilmente si registrerà nel corso dell'esercizio - si configura anch'essa in linea con l'obiettivo della costanza della pressione fiscale in senso lato.

Qui di seguito, in rapida sintesi, si analizzano i singoli gruppi di determinazioni del nuovo disegno di legge finanziaria rappresentati nella Tabella n. 5 e, quindi, limitatamente a quelli aventi diretta incidenza sul bilancio di competenza.

La rimodulazione delle tranches di spese pluriennali prevista da leggi vigenti, operata con la Tabella A si è concretata in riduzioni di spesa, pari in termini di competenza a 6.315 miliardi.

Tali riduzioni hanno essenzialmente riguardato:

- gli interventi straordinari nel Mezzogiorno (- miliardi 4.000);
- le norme per l'edilizia residenziale (legge n. 94/82: - miliardi 650);

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA n. 5

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO: Quadro di sintesi delle previsioni 1987 a raffronto con quelle assestate 1986 (miliardi di lire)

Previsioni assestate 1986	Effetti disegno legge finanziaria						Regolazioni debitorie e partite compensative entrate - spesa (b)	Bilancio 1987 e disegno legge finanziaria	Bilancio 1987 e disegno legge finanziaria	Variazioni perenni in termini di 1986		
	1	2	3	4	5	6					7-3+4+5	8-2+7
Tributarie.....	178.376	203.684	-	-	-	-	-	203.684	13.990	189.694	6,3	6,3
Extra tributarie.....	42.520	56.113	-	-	-	-	-	56.113	11.836	44.277	4,1	4,1
Alienazione e ammortamento beni patrimoniali e rimborso crediti.....	327	397	-	-	-	-	-	397	373	24	-	-
ENTRATE FINALI.....	221.223	260.194	-	-	-	-	-	260.194	26.199	233.995	5,8	5,8
SPESE												
Correnti.....	283.748	311.432	7.635	-	35	7.632	445	15.877	28.542	298.767	5,3	3,2 c
(Correnti al netto degli interessi).....	(215.044)	(240.159)	(7.635)	(-)	(35)	(7.762)	(445)	(15.807)	(26.142)	(229.824)	(6,9)	(4,1) c
In conto capitale.....	73.846	72.005	8.562	-6.280	4.466	4.466	398	7.146	79.151	79.151	7,2	7,5 d
SPESE FINALI.....	357.594	383.437	16.197	-6.315	12.298	12.298	843	23.023	406.460	377.918	5,7	4,0
Rimborso prestiti.....	46.013	22.453	-	-	-	-	-	-	22.453	-	-	-
SPESE COMPLESSIVE.....	403.607	405.890	16.197	-6.315	12.298	12.298	843	23.023	428.913	400.371	0,8	-2,2
Risparmio pubblico.....	62.852	51.635	7.635	-	35	7.632	445	15.877	67.512	64.796	3,1	-
Saldo netto da finanziare.....	136.371	123.243	16.197	-6.315	12.298	12.298	843	23.023	146.266	143.923	5,5	-
Ricorso al mercato per operazioni iscritte in bilancio.....	182.384	145.696	16.197	-6.315	12.298	12.298	843	23.023	168.719	166.376	8,8	-

(a) Le regolazioni debitorie ammontano a mil. di 27.554 e le partite compensative entrate-spese a miliardi 24.019. Inoltre, per motivi di omogeneità, le previsioni assestate di spesa per il 1986 considerano, a differenza dei documenti ufficiali, l'onere di mil. di 3.653 - concernente il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti sino al 31 dicembre 1982 dagli enti locali per finalità d'investimento - fra le spese in conto capitale, anziché fra le spese correnti.

(b) Le regolazioni debitorie ammontano a mil. di 2.343 e le partite compensative entrate-spese a mil. di 26.199.

(c) La percentuale per motivi di omogeneità, è calcolata tenuto conto che: a) la spesa di mil. di 815 - iscritta nelle previsioni a legislazione vigente 1987 sul fondo ordinario per la finanza locale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del DL 318/1986, convertito in legge 488/1986, pertiene alla competenza del 1986, anno nel quale detta somma risulta iscritta nei bilanci dei Comuni; b) per il Fondo sanitario nazionale la previsione del 1987 (mil. di 46.200) va rapportata a quella del 1986 (mil. di 44.448), quale risulta dalle integrazioni necessarie (mil. di 3.591) per la copertura del fabbisogno di tale anno; c) la spesa di miliardi 684 - considerata nella legge finanziaria 1987 e concernente l'integrazione per i contratti dei pubblici dipendenti - riguarda per mil. di 297 la competenza dell'anno 1986.

(d) La percentuale è calcolata su dati omogenei che prescindono dall'importo di mil. di 3.653 di cui alla nota (a).

- le disposizioni in materia di viabilità di grande comunicazione (Legge 526/85 - miliardi 1.000);
- l'edilizia penitenziaria (Legge 887/84, art. 11, e 41/86, art. 13: - miliardi 200);
- il programma quinquennale per la costruzione delle nuove sedi di servizio dell'Arma dei Carabinieri (Legge 16/85: - miliardi 200);
- gli interventi in materia di opere pubbliche (legge 99/85: - miliardi 250).

Le indicate rimodulazioni sono state proposte tenuto conto delle effettive capacità realizzative delle Amministrazioni interessate valutate sulla scorta delle disponibilità accumulate nei conti residui o nei conti correnti di Tesoreria.

Le variazioni conseguenti alla determinazione degli stanziamenti demandata alla legge finanziaria in forza dell'Art. 19, 14° comma della legge 887 del 1984 (Tabella D della legge finanziaria) comportano nel complesso maggiori spese nette per 843 miliardi, essenzialmente riferentisi:

- all'AIMA (+ miliardi 120);
- al Fondo per le spese obbligatorie e d'ordine (+ miliardi 200);
- all'ANAS (+ miliardi 245);
- al CNR (+ miliardi 194);
- all'attuazione dei regolamenti CEE (+ miliardi 100).

Degli accantonamenti aggiuntivi proposti, per i fondi globali - pari nel complesso, come si è già visto, a miliardi 7.832 per la parte corrente e a miliardi 4.466 per il conto capitale - quelli di maggior rilievo riguardano:

a) per la parte corrente - oltre le richiamate regolazioni debitorie per le cessate gestioni agricolo-alimentari condotte per conto dello Stato (miliardi 1.707, che si aggiungono ai 300 allo stesso titolo considerati nel fondo speciale a l.v.) e per il risanamento finanziario dei porti di Genova, Trieste e Venezia (miliardi 336, aggiuntivi alle somme di competenza per l'anno 1987) - il contributo a favore della Cassa Integrazione Guadagni degli operai dell'industria per gli interventi straordinari (miliardi 3.500), le somme sostitutive di tributi soppressi da corrispondere alle Regioni ed alle Camere di commercio ed alle Aziende di cura (miliardi 622), il prepensionamento degli addetti ai settori dei pubblici trasporti (miliardi 340) e siderurgici (miliardi 280), il protocollo di cooperazione con Malta (miliardi 78), la formazione dei medici specialistici (miliardi 50), l'adeguamento delle pensioni dei dirigenti statali (miliardi 50) e, infine, il potenziamento dell'organico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (miliardi 25);

b) per il conto capitale, il fondo per la promozione del lavoro giovanile nel Mezzogiorno (miliardi 700), il piano decennale di grande viabilità (miliardi 1.000), il fondo I.M.I. per la ricerca applicata (miliardi 600), le opere infrastrutturali nelle aree metropolitane (miliardi 310), i giacimenti ambientali (miliardi 300), il piano generale dei trasporti (miliardi 200), la politica mineraria (miliardi 200), l'ammodernamento del patrimonio immobiliare adibito ad uso militare (miliardi 200), la risoluzione della convenzione per la tangenziale di Napoli (miliardi 150) e, infine, gli interventi straordinari per le infrastrutture della Guardia di Finanza (miliardi 140).

Con riferimento agli interventi normativi specifici del nuovo disegno di legge finanziaria, qui di seguito si fornisce il dettaglio per articolo delle autorizzazioni di spesa in termini di competenza e di cassa.

	Competenza	Cassa
	(miliardi di lire)	
Titolo II - Disposizioni per i settori dei trasporti, postale e ferroviario		
Art. 2, c. 1 - Fondo nazionale trasporti	172	172
" " , c. 3 - Ente Ferrovie dello Stato (sovvenzione di equilibrio ed oneri infrastrutturali)	3.925	3.925
" " " 4 - Mancati aumenti tariffari e disavanzo fondo pensioni	1.780	1.780
	5.877	5.877
TITOLO III - Interventi in campo economico		
Art. 3, c. 1 - SACE: aumento fondo dotazione	450	450
" " " 2 e 3 - Interventi per il commercio	31	31

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Art.3, c. 4 - Fondo innovazione tecnologica	500	500
" " " 5 - Artigiancassa: Fondo contributi interessi	70	70
" " " 8 - Ristrutturazione industria navalmecanica	260	260
" " " 9 - Mediocredito centrale: fondo contributi interessi per acquisto nuove macchine utensili	300	300
" 4 " 2 - Ribs S.p.a.: aumento capitale	100	100
" 4 " 3 e 4 - Agricoltura: cooperative agricole e fondo interbancario di garanzia	85	85
	1.796	1.796

**Titolo IV - Interventi in favore del territorio,
per calamità naturali ed in materia di
opere pubbliche**

Art. 5, c. 1 - Fondo investimenti ed occupazione (FIO)	2.000	1.000
" " " 7 - Gioielli culturali	300	300
" 6 " 1 - Fondo terremoto Campania e Basilicata	1.000	1.000
" " " 2 - Programma abitativo Napoli	500	500
" " " 3 e 4 - Interventi zone terremotate in Sicilia	40	40

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ART. 1, c. 1 - Completamento opere in corso	70	70
" " " 2 - Rifinanziamento legge Venezia	100	100
" " " 3 e 4 - Edilizia residenziale (l.i.)	15	15
" " " 5 - Serbatoi e laghi artificiali (l.i.)	10	10
" " " 6 - Subsidenza Ravenna	20	20
" " " 7 - Completamento opera edilizia penitenziaria	100	100
" " " 9 - Edilizia universitaria	100	100
" " " 10- Prevenzione dei beni culturali dai rischi sismici	50	50
" " " 12- Duomo di Monreale	5	5
" " " 13- Difesa del mare (refinamento legge 979/82)	39	39
	4.349	3.349

TITOLO V - Disposizioni diverse

Art. 8, c. 3 - Potenziamento impianti ed attrezzature Amministrazione giudiziaria	34	34
" " " 6 - Fondo investimenti trasporti	100	100
" " " 7 - Contratti pubblici dipendenti: integrazione autorizzazioni di spesa	684	684

Art. 8, c. 8 - Rilevamento dati meteorologici via satellite	2	2
" " " 9 - ENEL: eliminazione apporto fondo dotazione	-345	-345
" " " 12- Incremento Fondo sanitario nazionale	3.700	3.700
	4.175	4.175
In complesso	16.197	15.197

L'illustrazione di tali singoli interventi di rifinanziamento o di definanziamento viene analiticamente effettuata - insieme agli altri interventi previsti dal dispositivo della nuova legge finanziaria non aventi diretto riflesso sul bilancio dello Stato od avendolo solo a partire dall'anno 1988 - in sede di relazione al disegno di legge finanziaria per l'anno 1987: pertanto a quest'ultima si rimanda, non ritenendo opportuno in questa sede riproporla.

II - IL BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER L'ANNO 1987

a) Il quadro generale riassuntivo

2.1.- Il bilancio di cassa 1987, sintetizzato nella tabella n. 6, conclude per le operazioni di natura finale con livelli di incasso e di pagamento rispettivamente pari a 257.131 e 390.540 miliardi, a fronte di una massa acquisibile di 299.039 miliardi e di una massa spendibile di 422.681 miliardi.

I coefficienti di realizzazione espressi dal raffronto dei flussi di cassa con i potenziali corrispondenti risultano pari a 86 per cento per le entrate finali e 92,4 per cento per le spese finali: entrambi > leggermente superiori a quelli previsti per il 1986.

Ai fini di una esatta valutazione dei menzionati "coefficienti", va peraltro ricordato che in sede di impostazione del bilancio previsionale di cassa, la determinazione del potenziale di entrata e di spesa presenta necessariamente notevoli margini di incertezza per ciò che attiene la componente residui.

Va comunque in proposito rilevato che in sede di elaborazione del bilancio 1986 è stata posta in essere ogni possibile iniziativa per meglio avvicinare la consistenza presunta dei residui passivi all'inizio del nuovo esercizio a quella che verrà definitivamente accertata in sede di rendiconto per l'anno 1986.

Tabella n. 6

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1987:
Risultati di sintesi e differenziali
(Dati al netto delle regolazioni debitorie)

(in miliardi di lire)

	Residui presunti al 31.12.1986	Competenza 1987	Cassa 1987
Entrate			
Titolo I - Tributarie	31.645	203.684	200.976
Titolo II - Extratributarie	7.174	56.113	55.759
Titolo III - Entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di utili	26	397	396
Totale entrate finali	38.845	260.194	257.131
Spese			
Titolo I - Spese correnti	20.416	311.132	311.312
Titolo II - Spese in conto capitale	19.128	72.005	79.228
Totale spese finali	39.544	383.137	390.540
Titolo III - Rimborso di prestiti	56	22.453	22.477
Totale complessivo spese	39.600	405.590	413.017
Risultati differenziali			
Risparmio pubblico	18.403	51.335	54.577
Saldo netto da finanziare	699	122.943	133.409
Ricorso al mercato	755	145.396	155.886
Indebitamento netto	3.015	116.675	126.986

Il bilancio di cassa 1987 a legislazione vigente conclude con risultati differenziali che — come può notarsi nella richiamata tabella n. 6 — sono di ordine di grandezza nettamente superiori a quelli espressi dal bilancio di competenza.

Il peggioramento di 3.247 miliardi fatto registrare dal risparmio pubblico 1987 in termini di cassa, rispetto a quello di competenza, trova spiegazione nella minore previsione di incassi tributari ed extratributari rispetto ai corrispondenti accertamenti (- miliardi 3.062) e, in minor misura, nella maggiore previsione di pagamenti correnti rispetto alle corrispondenti previsioni di competenza (+ miliardi 180).

Un peggioramento di ben 10.466 miliardi (sempre rispetto alla competenza) presenta a sua volta il saldo netto da finanziare a causa delle elevate autorizzazioni di pagamento per le spese in conto capitale.

Infine, l'indebitamento netto ed il ricorso al mercato si collocano rispettivamente sui 126.986 e 155.886 miliardi.

2.2. - Per quanto riguarda le entrate finali, come già osservato, le previsioni di incasso si collocano su un livello complessivamente inferiore di miliardi 3.063 a quello delle previsioni di competenza: ciò implica in via approssimativa l'ipotesi di un correlato accrescimento della consistenza dei residui al termini della gestione.

In particolare, per le entrate di natura tributaria, le previsioni di cassa poste a raffronto con i corrispondenti valori di competenza (miliardi 220.976, contro miliardi 200.684) prefigurano una ulteriore crescita di miliardi 2.708 della consistenza dei residui.

Va precisato che le previsioni tributarie di cassa, ancor più di quelle di competenza, presentano margini di ampia incertezza in relazione, sia all'effettiva consistenza e natura dei residui che si verrà a concretizzare all'inizio dell'esercizio, sia alle non sempre predeterminabili ipotesi sui tempi di effettuazione di alcune regolazioni contabili che possono alterare, anche significativamente, le risultanze dei vari esercizi.

Nella Tabella n. 7 il dettaglio della previsione di cassa per il nuovo esercizio viene posta a raffronto con la corrispondente massa acquisibile.

Da sottolineare, tra le imposte dirette, la percentuale di realizzazione assai scarsa per i tributi soppressi, per i quali particolarmente rilevanti sono i residui di difficile esazione collegati al rilascio di buoni di sgravio e tolleranze.

Fra le imposte indirette le percentuali di realizzazione sono sufficientemente alte, eccezione fatta per i proventi del lotto per

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA N. 7					
BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1986: ANALISI DELLE SOMME INTROITABILI E DELLE PREVISIONI DI INCASSO					
(MILIARDI DI LIRE)					
CATEGORIE/TRIBUTI	RESIDUI PRESUMTI AL 1 GENNAIO 1987	PREVISIONI DI COMPETENZA 1987	MASSA ACQUISIIBILE	PREVISIONI DI CASSA	COEFFICIENTE DI REALIZZAZIONE
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE					
IMPOSTE DIRETTE					
CATEGORIA I - IMPOSTE SUL PATRIMONIO E SUL REDDITO					
IRPEF	10.232	72.070	82.302	70.600	85.8
IRPEG	3.243	12.730	15.973	12.550	78.6
ILOR	2.856	14.040	16.896	13.685	81.0
RITENUTE SU REDDITI DI CAPITALE	772	16.645	17.417	16.645	95.6
ADIZIONALE 0%	50	-	50	-	-
CONDOMIO	1.337	43	1.374	45	3.3
TRIBUTI SOPPRESSI	60	1.141	1.201	1.141	95.0
TRIBUTI MINORI					
TOTALE IMPOSTE DIRETTE	18.661	116.669	135.330	114.666	84.7
IMPOSTE INDIRETTE					
CATEGORIA II - TASSE ED IMPOSTE SUGLI AFFARI					
DI CUI:					
- IVA	9.640	58.651	68.291	57.946	84.9
- CONDOMIO	5.215	42.900	48.115	42.200	87.7
- IVA	87	-	87	-	-
CATEGORIA III - IMPOSTE SULLA PRODUZIONE, SUI CONSUMI E DOGANE	1.661	21.868	23.529	21.868	92.9
DI CUI:					
- OLI MINERALI	1.287	19.500	20.787	19.500	93.8
CATEGORIA IV - MONOPOLI	851	5.396	6.267	5.396	86.4
DI CUI:					
- TABACCHI	851	5.316	6.167	5.316	86.2
CATEGORIA V - LOTTO, LOTTERIE ED ALTRE ATTIVITA' DI GIUOCO	832	1.100	1.932	1.100	56.9
TOTALE IMPOSTE INDIRETTE	12.984	87.015	99.999	86.310	86.3
TOTALE TITOLO I	31.645	203.684	235.329	200.976	85.4
ALTRI INCASSI					
DI CUI:					
- FONDO SANITARIO NAZIONALE	3.597	35.888	39.485	35.703	90.4
- RETROCESSIONE INTERESSI	499	7.608	8.107	7.608	93.8
- RISORSE PROPRIE C.E.E.					
TOTALE ALTRI INCASSI	7.200	56.510	63.710	56.155	88.1
TOTALE ENTRATE FINALI	38.845	260.194	299.039	257.131	86.0

i quali si manifesta una relativamente forte consistenza dei residui relativi alla sistemazione di notevoli arretrati contabili con i ricevitori.

Quanto agli incassi non tributari gli indicati coefficienti di realizzazione per i cespiti di maggior rilievo sono da porre in relazione:

- per gli introiti a finanziamento del Fondo sanitario nazionale, alle norme che regolano i tempi di versamento dei contributi riscossi dall'INPS e alla emissione dei mandati per la commutazione in entrata dei contributi fiscalizzati;

- per le retrocessioni ai tempi per contabilizzazioni in bilancio di importi accreditati in Tesoreria;

- per le risorse proprie CEE, ai ristretti margini di dilazione fra le fasi di accertamento e introiti di tali cespiti.

2.3.- Le autorizzazioni di pagamento iscritte nel bilancio 1987 a legislazione vigente ammontano - al netto delle regolazioni debitorie per 300 miliardi - per le operazioni di natura finale a 390.540 miliardi, con un decremento rispetto alle corrispondenti autorizzazioni assestate 1986 di miliardi 26.193.

Tale decremento, in particolare, deriva da minori autorizzazioni di pagamento sia di parte corrente (- miliardi 16.761) che di conto capitale (- miliardi 9.432).

Nei confronti delle previsioni di competenza, le nuove autorizzazioni di pagamento si attestano (cfr. Tabella n. 8) su di un livello superiore sia per le operazioni correnti (miliardi 311.312 per la cassa, contro 311.132 per la competenza) sia soprattutto per quelle di conto capitale (miliardi 79.228, contro 72.005).

Le rilevanti maggiori erogazioni di conto capitale rispetto alla corrispondente previsione di competenza (+ miliardi 7.223) sono essenzialmente dovute agli aggregati relativi alla costituzione di capitali fissi (+ miliardi 3.012), ai trasferimenti (+ miliardi 5.579 concernenti soprattutto i flussi destinati alle imprese, alle Aziende autonome, alle regioni ed agli altri enti pubblici), alle anticipazioni per finalità produttive (+ miliardi 155) ed alle somme non attribuibili (- miliardi 1.523).

Le autorizzazioni di pagamento per l'anno 1987, nella loro formulazione a legislazione vigente ed in termini autorizzatori, sono altresì analizzate sotto il profilo funzionale e nel raffronto con le corrispondenti masse spendibili nella Tabella n. 9.

Tabella n. 8

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1987:

Analisi, per categorie economiche, delle masse spendibili
e dei pagamenti(Dati al netto delle regolazioni debitorie)
(in miliardi di lire)

	Residui presunti al 31.12.86	Competenza 1987	Cassa 1987
Spese correnti			
Organi costituzionali	-	833	833
Personale in attività	296	49.152	49.229
Personale in quiescenza	26	15.625	15.628
Acquisto di beni e servizi	10.137	18.036	18.199
Trasferimenti	7.927	102.335	103.411
Interessi	1.646	71.273	71.417
Poste correttive e compensati ve delle entrate	369	12.805	12.921
Ammortamenti	-	373	373
Somme non attribuibili	15	40.700	39.601
Totale spese correnti	20.416	311.132	311.312
Spese in conto capitale			
Beni ed opere immobiliari	6.101	3.927	6.839
Beni mobili, macchine ed attre- zzature tecnico-scientifiche	350	199	299
Trasferimenti	8.230	49.506	55.085
Partecipazioni azionarie e conf.	-	806	806
Anticipazioni per fini produttivi	2.155	2.101	2.256
Anticipazioni per fini non produt.	1.582	3.379	3.379
Somme non attribuibili	710	12.087	10.564
Totale spese in c/capitale	19.128	72.005	79.228
In complesso	39.544	383.137	390.540

TABELLA N. 9

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1987
 Analisi, per sezioni delle masse spendibili e dei pagamenti
 (Dati al netto delle regolazioni debitorie)
 (in miliardi di lire)

	Residui presunti al 31.12.1986	Competenza 1987	Cassa 1987
Amministrazione Generale	2.491	10.628	11.592
Difesa Nazionale	8.155	15.917	15.662
Giustizia	1.165	4.334	4.736
Sicurezza pubblica	1.043	8.217	8.469
Relazioni internazionali	144	11.391	11.517
Istruzione e cultura	1.041	36.887	37.293
Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	960	6.202	6.480
Azioni ed interventi nel campo sociale	2.690	69.826	70.164
Trasporti e comunicazioni	4.554	23.574	25.055
Azione ed interventi nel campo economi co	9.254	29.157	34.610
Interventi a favore della finanza regio nale e locale	5.725	27.771	28.443
Oneri non ripartibili	2.322	139.233	136.519
Totale delle spese finali	39.544	383.137	390.540

b) Effetti del disegno di legge finanziaria sul bilancio di cassa dello Stato per il 1987

2.4.- Analogamente a quanto operato per il bilancio di competenza, anche per il bilancio di cassa si presenta nella Tabella n. 10 un quadro di sintesi degli effetti del nuovo disegno di legge finanziaria sulle autorizzazioni di incasso e di pagamento del bilancio 1987.

Il saldo netto da finanziare sull'interno, pari a miliardi 133.709 nelle previsioni 1987 a legislazione vigente, si eleva - per effetto della complessiva manovra di finanza pubblica programmata, nonché della eliminazione delle operazioni per la regolazione di debiti pregressi (miliardi 2.343) - al livello di 151.391 miliardi; analogamente, il risparmio pubblico vede accrescere il suo livello negativo da 54.877 a 67.506 miliardi.

Più specificatamente, al netto delle operazioni per regolazioni di debiti pregressi, le maggiori autorizzazioni nette di pagamento derivanti dalla nuova legge finanziaria ammontano a 17.682 miliardi, di cui 13.302 riferentesi ad erogazioni di parte corrente: di queste ultime, miliardi 7.635 derivano da rifinanziamenti di leggi preesistenti (tra le quali di rilievo il Fondo sanitario nazionale : + miliardi 3.700) e miliardi 5.257 da provvedimenti legislativi di nuova programmazione.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO; Quadro di sintesi delle previsioni 1987 a raffronto con quelle assestate 1986
 (miliardi di lire)

TABELLA N. 10

Previsio- ni asse- state 86 di netto debit. e partite compens tive en- trate- spesa(a)	Effetti disegno legge finanziaria						Regola- zioni debito- rie e partite compen- sative entrata -spesa (b)	10=8-9	
	2	3	4	5	6	7=3+4+5 +6			8= 2+7
1	Progetto di bilan- cio a lg giuliano in vige- re	Artico- lo	Rimod- ifi leg- gi plen- arie (Ta- bella A)	Fondi speciali (Tabelle B e C)	Tabella D	Totale	Bilancio 1987 e disegno legge fi- nanzia- ria	Bilancio 1987 netto	
177.245	200.976	-	-	-	-	-	200.976	13.733	187.243
43.208	55.759	-	-	-	-	-	55.759	11.750	44.009
328	396	-	-	-	-	-	396	373	23
220.781	257.131	-	-	-	-	-	257.131	25.856	231.275
ENTRATE FINALI.....									
ENTRATE SPESE									
Correnti.....	299.430	7.635	-	35	7.300	445	326.957	28.199	298.758
(Correnti al netto degli interessi).....	(228.506)	(7.635)	(-	35)	(7.230)	(445)	(255.470)	(25.799)	(229.671)
In conto capitale....	85.007	7.562	-6.280	3.000	398	398	83.908	-	83.908
SPESE FINALI.....	384.437	15.197	-6.315	10.300	843	843	410.865	28.199	382.666
Rimborso prestiti....	46.050	-	-	-	-	-	22.477	-	22.477
SPESE COMPLESSIVE....	430.487	15.197	-6.315	10.300	843	843	433.342	28.199	405.143
Risparmio pubblico....	78.977	7.635	-	35	7.300	445	70.222	2.716	67.506
Saldo netto da finanziare.....	163.656	133.709	15.197	-6.315	10.300	843	153.734	2.343	151.391
Ricorso al mercato per operazioni i-									
scritte in bilancio. 209.706	156.186	15.197	-6.315	10.300	843	20.025	176.211	2.343	173.868

(a) Le regolazioni debitorie ammontano a miliardi 27.278 e le partite compensative entrata-spesa a miliardi 32.296.

(b) Le regolazioni debitorie ammontano a miliardi 2.343 e le partite compensative entrata-spesa a miliardi 25.856.

C) Il fabbisogno del settore statale (bilancio e Tesoreria)
per gli anni 1986 e 1987

2.5. Il quadro complessivo della previsione delle operazioni di cassa del bilancio statale 1987 - quale risulta dalla considerazione anche degli effetti connessi con le determinazioni proposte con il nuovo disegno di legge finanziaria e, beninteso, al netto delle ricordate regolazioni debitorie ed una volta tradotto in termini di andamenti probabili, vale a dire di "stime" - va integrato con la stima delle correlate operazioni della gestione di Tesoreria ove si voglia cogliere l'effettivo fabbisogno di cassa del settore statale per il nuovo anno, programmaticamente determinato - come si è già accennato nell'ordine dei 100.000 miliardi.

Nella successiva tabella n. 11 si presentano i risultati del richiamato esercizio previsionale a raffronto con le analoghe stime aggiornate per l'anno in corso.

Il fabbisogno complessivo del settore statale per l'anno 1987, scaturito dall'esercizio previsionale richiamato si cifra in 102.600 miliardi, livello leggermente superiore a quello di 100.000 miliardi programmato.

Il raggiungimento di tale obiettivo si ritiene possa comunque essere conseguito attraverso un attento governo degli andamenti gestionali delle varie componenti della spesa e, soprattutto, dell'entrata: tale opinione, già espressa in questa sede lo scorso anno, ha trovato per ora conferma con riferimento all'anno in corso come mostra la revisione della stima del fabbisogno del settore statale per l'anno 1986 che conclude con un fabbisogno di 110.900 miliardi, sostanzialmente in linea con quello all'epoca programmato.

TABELLA N. 11

SETTORE STATALE: Stime di cassa per gli anni 1986 e 1987
(miliardi di lire)

INCASSI	1986	1987	Variazioni
Tributari.....	205.900	212.850	6.950
Non tributari.....	65.950	70.500	4.550
-Versamenti da enti mutuo- previdenziali.....	40.800	44.750	3.950
-Retrocessione interessi...	2.600	2.400	- 200
-Risorse proprie CEE.....	7.444	7.600	156
-Altri.....	15.106	15.750	644
Introiti propri degli altri enti del settore statale....	29.000	31.500	2.500
-Aziende autonome.....	21.400	23.200	1.800
-Cassa depositi e prestiti.	7.200	7.800	600
-Cassa del Mezzogiorno.....	400	500	100
I -TOTALE INCASSI.....	300.850	314.850	14.000
PAGAMENTI CORRENTI			
Organi costituzionali.....	742	833	91
Personale in servizio.....	49.000 (1)	52.000	3.000
Personale in quiescenza.....	14.300	15.200	900
Acquisto beni e servizi.....	15.700	16.800	1.100
Interessi.....	67.500	66.050	- 1.450
-B.O.T.	18.500	16.000	- 2.500
-Altre operazioni debito fluttuante.....	550	700	150
-Operazioni di indebitamen- to patrimoniale.....	48.450	49.350	900
Poste correttive e compensati- ve delle entrate.....	12.447	13.500	1.053
-Risorse proprie CEE.....	-	-	-
-Altre.....	12.447	13.500	1.053
Ammortamenti.....	297	373	76
Somme non attribuibili.....	61	94	33
Trasferimenti a destinatari e- sterni al SPA.....	20.400	19.550	- 850
-Famiglie.....	8.000	8.500	500
-Imprese.....	9.000	9.400	400
-Esteri.....	3.400	1.650	- 1.750
Trasferimenti ad enti pubblici esterni al settore statale...	141.313	138.900	- 2.413
-Regioni.....	66.900	66.000	- 900
-Comuni e Province.....	23.500	24.000	500
-Enti mutuo-previdenziali..	45.913	45.300	- 613
-Altri enti pubblici.....	5.000	3.600	- 1.400

(1) Compresi, per motivi di omogeneità, miliardi 1.500 relativi alla maggiorazione della ritenuta sanitaria che, a partire dal 1987, figura fra le spese di personale.

segue: TABELLA N. 11

Trasferimenti ed erogazioni di tesoreria per il finanziamento delle spese degli enti del settore statale.....			
	38.200	41.200	3.000
-Aziende autonome.....	33.000	35.200	2.200
-Cassa depositi e prestiti.	4.700	5.300	600
-Cassa del Mezzogiorno.....	500	700	200
II -TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	359.960	364.500	4.540
PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE			
Costituzione capitali fissi...			
	2.900	3.200	300
Partecipazioni e conferimenti.			
	2.800	1.100	- 1.700
-Istituti di credito spec..	550	450	- 100
-Altri.....	2.250	650	- 1.600
Anticipazioni finalità produtt.			
	1.760	1.400	- 360
-Istituti di credito spec..	1.530	1.250	- 280
-Cassa depositi e prestiti.	-	-	-
-Altre.....	230	150	- 80
Anticipazioni finalità non produttive.....			
	-	-	-
-Aziende autonome.....	-	-	-
-Altre.....	-	-	-
Trasferimenti a destinatari esterni al SPA.....			
	6.450	6.900	450
-Famiglie.....	250	200	- 50
-Imprese.....	5.900	6.400	500
-Esteri.....	300	300	-
Trasferimenti ad enti pubblici esterni al settore statale...			
	12.050	13.050	1.000
-Regioni.....	4.200	4.200	-
-Comuni e Province.....	1.350	1.850	500
-Altri enti pubblici.....	6.500	7.000	500
Trasferimenti ed erogazioni di tesoreria per il finanziamento delle spese degli enti del settore statale.....			
	25.830	27.300	1.470
-Aziende autonome e F.S....	9.400	10.000	600
-Cassa depositi e prestiti.	11.530	12.000	470
-Cassa del Mezzogiorno.....	4.900	5.300	400
III -TOTALE PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE.....	51.790	52.950	1.160
IV -TOTALE PAGAMENTI CORRENTI E IN CONTO CAPITALE (II+III).....	411.750	417.450	5.700
V -FABBISOGNO (I-IV).....	- 110.900	-102.600	8.300
VI -REGOLAZIONE DEBITI PREGRESSI CONTANTI.....	- 1.000	- 1.000	-
VII -REGOLAZIONE DEBITI PREGRESSI TITOLI.....	- 155	-	155
VIII-FABBISOGNO COMPLESSIVO (V+VI+VII).....	- 112.055	-103.600	8.455
IX -PRESTITI ESTERI.....	1.000	1.000	-
X -FABBISOGNO COMPLESSIVO INTERNO (VIII-IX).....	- 111.055	-102.600	8.455

III - LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DELLE AZIENDE AUTONOME
PER L'ANNO 1987

a) Le previsioni di competenza

3.1.- Il quadro d'insieme delle previsioni a legislazione vigente riguardanti le Aziende autonome (Monopoli, Poste e telecomunicazioni, ANS, telefoni) al netto delle reciproche interferenze, mostra per il 1987, rispetto alle previsioni assestate 1986, una riduzione sia del disavanzo delle operazioni correnti, passato da miliardi 2.395 a miliardi 2.344, sia del saldo netto da finanziare sceso da miliardi 2.870 a miliardi 2.733 (Tabella n. 12).

L'indicata evoluzione è determinata soprattutto dalle previsioni formulate per il bilancio dell'Amm.ne postale per la quale si hanno tassi di incremento delle entrate e delle spese correnti pari, rispettivamente, all'11.8 e al 7.9% e una contrazione dello 0.7% delle spese in conto capitale.

Premesso quanto sopra, va rilevato per le entrate correnti a legislazione vigente un aumento medio pari al 5.8%.

Prevalente, tra le entrate correnti, l'apporto dei proventi per vendita di beni e servizi previsto, nel complesso, in miliardi 10.924, con un incremento del 5.9% rispetto alle previsioni assestate del 1986.

Nel dettaglio ad un incremento previsto pari al 9.7% per l'Amministrazione postale e al 3.8% per l'Amministrazione dei Monopoli

TABELLA N. 12

CONSOLIDATO AZIENDE AUTONOME: Previsioni di competenza
1987 a raffronto con quelle assestate 1986. Risultati
di sintesi.

(in miliardi di lire)

	1986	1987
ENTRATE		
Correnti	12.663	13.397
Conto capitale	5.453	6.270
Totale	18.116	19.667
Accensione di prestiti		
	3.189	3.144
Totale	21.305	22.811
SPESE		
Correnti	15.058	15.741
Conto capitale	5.928	6.659
Totale	20.986	22.400
Rimborso di prestiti		
	319	411
Totale	21.305	22.811

si contrappone una riduzione del 5.6% per l'Azienda dei Telefoni in relazione soprattutto al previsto introito nel 1986 della maggiorazione "una tantum" del canone di concessione dovuto dalla SIP e da retrocedere a favore del bilancio dello Stato ai sensi del disposto della legge finanziaria 1986; del tutto marginali gli introiti per vendita di beni e servizi dell'ANAS.

Rilevante, nell'economia dei bilanci delle Aziende autonome anche l'apporto dei trasferimenti iscritti a carico del bilancio statale.

Per il 1987 tali trasferimenti sono previsti pari a miliardi 1.863 per la parte corrente e a miliardi 4.377 in conto capitale.

A tali erogazioni effettuate giuridicamente a titolo definitivo, va aggiunta l'anticipazione a copertura del disavanzo di gestione dell'Amministrazione postale prevista per il 1987 in miliardi 1.991.

Nel complesso quindi l'onere a carico del bilancio dello Stato, prescindendo dalle ulteriori assegnazioni che saranno effettuate nel corso dell'esercizio a copertura dei miglioramenti retributivi conseguenti agli incrementi dell'indennità integrativa speciale o, a rinnovi contrattuali, ascende nel 1987 a miliardi 8.231, con un aumento di miliardi 651 rispetto al 1986.

In particolare maggiori risorse sono assorbite dall'ANAS (+ miliardi 666) e dai telefoni (+ miliardi 8); leggermente ridotti per contro le assegnazioni a favore delle Poste (- miliardi 22) e stazionarie quelle per i telefoni.

Tra le entrate in conto capitale, da segnalare altresì l'iscrizione, per importo pari a quello considerato tra le spese correnti, delle somme da contabilizzare a titolo di ammortamento e rinnovamento di beni patrimoniali (miliardi 1.891 nel 1987 rispetto a miliardi 1.570 nel 1986).

Per quanto riguarda le spese, si registra per quelle correnti un incremento (+ 4.5%) notevolmente più contenuto di quello delle spese in conto capitale (+11.6%).

In particolare, tra le spese correnti superiore all'indicata media l'aumento delle somme iscritte per ammortamenti, rinnovamenti e migliorie (+20.4%) e degli oneri per interessi (+9.5%) e per il personale in quiescenza (+6.1%); su valori inferiori quello degli oneri per il personale in servizio (+4.3%) e per acquisto di beni e servizi (+2.8%).

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, esse presentano in termini di legislazione vigente un aumento di miliardi 687, pari all'11.6%.

Con riferimento alle diverse Aziende, da sottolineare gli interventi dell'ANAS (miliardi 4.157, con un aumento di miliardi 494, pari al 13.5% rispetto al 1986), delle Poste (miliardi 1.259, con una riduzione di miliardi 9 pari allo 0.7%) e dei telefoni (miliardi 1.116, con un aumento di miliardi 245, pari al 28.1%).

La copertura del disavanzo tra entrate e spese finali comporterà per le Aziende, al lordo delle esigenze per il rimborso dei prestiti

e al netto delle anticipazioni a carico del bilancio dello Stato, un ricorso al mercato finanziario di miliardi 1.153 superiore di miliardi 48 a quello considerato nelle previsioni assestate del 1986.

Tale ricorso interessa per il 1987 l'Amministrazione postale (miliardi 813) e l'Azienda dei telefoni (miliardi 340).

b) Previsioni di cassa

3.2. Le previsioni di cassa per il complesso delle Aziende autonome evidenziano un saldo netto da finanziare di miliardi 4.851 a seguito di incassi per operazioni finali pari a miliardi 19.594 e corrispondenti pagamenti pari a miliardi 24.445 (Tabella n. 13).

In particolare, tra le entrate e le spese, quelle correnti risultano previste, rispettivamente, di 13.181 e 15.489 miliardi.

Trattasi di valori che, in rapporto a quelli già visti per il bilancio di competenza, comportano l'ipotesi che nel 1987 si abbiano nella consistenza dei residui a fine esercizio un aumento di miliardi 73 (+2.9%) di quelli attivi e di miliardi 252 (+ 18.2%) di quelli passivi.

Per partite di conto capitale invece viene ipotizzata la riduzione sia di quelli attivi (- miliardi 143, pari al 15.8%) sia di quelli passivi (- miliardi 2.297, pari al 39.2%).

La rilevata ipotesi di forte riduzione dei residui attivi in conto capitale si ricollega soprattutto alla previsione di notevoli erogazioni in conto residui a favore dell'ANAS e dell'Amministrazione postale.

Da sottolineare anche le ipotesi di forti recuperi nella liquidazione di spese per costituzione di capitali fissi contenute nei bilanci delle varie Aziende.

In tutti i comparti infatti, fatta eccezione per l'Azienda dei telefoni che presenta una eccedenza di miliardi 29 degli impegni (miliardi 1.116) rispetto ai pagamenti (miliardi 1.087), sono previsti pagamenti superiori agli impegni con conseguente contrazione delle

TABELLA N. 13

CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AZIENDE AUTONOME PER IL 1987

Risultati di sintesi

(in miliardi di lire)

	Residui presunti all'1.1. 1987	Competen za 1987	Cassa 1987
ENTRATE			
Correnti	2.524	13.397	13.181
In conto capitale	905	6.270	6.413
Totale	3.429	19.667	19.594
=====			
Accensione di prestiti	2.630	3.144	3.725
Totale	6.059	22.811	23.319
=====			
SPESE			
Correnti	1.381	15.741	15.489
In conto capitale	5.858	6.659	8.956
Totale	7.239	22.400	24.445
=====			
Rimborso di prestiti	-	411	411
Totale	7.239	22.811	24.856
=====			

consistenze dei residui di miliardi 1.098 per l'ANAS (miliardi 5.255 di pagamenti, contro miliardi 4.157 di nuovi impegni), miliardi 1.095 per le Poste (miliardi 2.354, contro miliardi 1.259), miliardi 68 per i Monopoli (miliardi 149, contro miliardi 81).

Le indicate previsioni di cassa comportano, a raffronto con le corrispondenti somme acquisibili e spendibili, coefficienti di realizzazione rispettivamente pari, per le entrate e le spese finali, all'84.8% e all'82.5%.

In particolare, per le entrate correnti è previsto un coefficiente di realizzazione dell'82.8%, che sale per quelle in conto capitale all'89.4%.

Quanto alle spese, quelle correnti dovrebbero comportare effettivi pagamenti per il 90.5%, mentre quelle in conto capitale dovrebbero realizzarsi per il 71.6%.

Le delineate risultanze di cassa, al lordo delle occorrenze per il rimborso di prestiti, comportano per il 1987 una necessità di finanziamento con ricorso al mercato di 5.262 miliardi.

Al riguardo i bilanci delle Aziende prevedono un indebitamento a medio e lungo termine per miliardi 3.725, dei quali miliardi 2.329 da erogare a carico del bilancio e della Cassa DD.PP. dal Tesoro a titolo di anticipazioni per la copertura dei disavanzi dell'Amministrazione postale. Ciò comporta che, ove trovino concreta realizzazione tutti gli introiti e i pagamenti ipotizzati, verrebbe a determinarsi un disavanzo delle risultanze della gestione di Tesoreria nel cui ambito le Aziende intrattengono appositi conti correnti.

Va precisato tuttavia che le indicate previsioni che nel 1987 fanno riferimento, oltreché agli stanziamenti di competenza già indicati in precedenza, a una consistenza presunta di residui che al momento è possibile valutare solo con alti margini di incertezza, specie per quanto riguarda le specie in conto capitale, in relazione agli effettivi pagamenti che saranno effettuati nel 1986.

IV - Il bilancio triennale dello Stato 1987-1989 (a legislazione vigente e con effetti del disegno di legge finanziaria).

4.1.- Al bilancio di previsione per l'anno 1987, elaborato in termini di competenza e di cassa si affianca il bilancio pluriennale per il triennio 1987-1989, sviluppato in termini di competenza per ciascuno dei tre anni decorrenti dal 1987, a norma dell'articolo 4 della legge n. 468 del 1978, recante riforma di alcune norme di contabilità in materia di bilancio.

In relazione al criterio adottato per la determinazione delle poste del bilancio annuale per il 1987, anche il bilancio triennale 1987-1989 è stato redatto con riferimento alla legislazione vigente,

inizialmente prescindendo dalla manovra che si intende perseguire mediante lo strumento della legge finanziaria.

Come di consueto la costruzione del bilancio triennale 1987-89 ha preso le mosse dalle proposte avanzate dalle singole Amministrazioni, proposte effettuate sulla base delle previsioni del precedente biennio 1987-1988 - integrate con le modifiche derivanti dalla legislazione intervenuta nel frattempo.

Dalle proposte in tale modo effettuate dalle Amministrazioni, il triennale in esame si discosta principalmente:

- per la revisione operata dal Tesoro sulle proposte di spesa relativamente al 1987;

- per l'aggiornamento delle principali variabili macroeconomiche, cui le entrate e le spese sono strettamente correlate sulla scorta delle indicazioni delineate nella presente Relazione e coincidenti con quelle contenute nel più volte richiamato documento governativo di programmazione finanziaria.

L'applicazione del criterio della legislazione vigente, cui si è accennato in precedenza, ha comportato invece la conferma della modulazione annuale delle leggi pluriennali di spesa per il biennio 1987-1988 di cui alla precedente legge finanziaria, mentre per il 1989 o si sono riprese le quote fissate per l'anno dalle leggi specifiche di spesa o, in mancanza, si sono sentite le Amministrazioni interessate.

Dal loro canto, gli accantonamenti operati sui fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso per l'anno 1987 sono stati proiettati sul biennio successivo secondo la cadenza che è possibile prevedere al momento.

Analogamente a quanto operato per il bilancio annuale 1987 a legislazione vigente, anche per il bilancio triennale 1987-1989 dell'Amministrazione centrale si è ritenuto utile completare l'evoluzione tendenziale delle entrate e delle spese con gli effetti della manovra disposta dal nuovo disegno di legge finanziaria che, va precisato, manifestano riflessi solo riguardo alle spese.

Pertanto le successive Tabelle-quadro di sintesi (Tabella n.14), analisi delle entrate finali (Tabella n. 15), analisi delle spese sotto il profilo economico (Tabella n. 16) e funzionale (Tabella n. 17) - dispongono tutte, per ciascun anno, della duplice versione: "a legislazione vigente" e "con effetti del disegno di legge finanziaria".

Tabella n. 14

BILANCIO TRIENNALE 1987/89 - Quadro di sintesi
(miliardi di lire)

	1987		1988		1989	
	A legisla- zione vi- gente	Con DDL fi- nanziaria	A legisla- zione vi- gente	Con DDL fi- nanziaria	A legisla- zione vi- gente	Con DDL finanziari
Entrate finali	260.194	260.194	269.521	269.521	283.058	283.058
Spese finali	383.437	406.460	398.939	418.095	378.403	419.181
Saldo netto da finanziare	123.243 ✓	146.266 ✓	129.418 ✓	148.574 ✓	95.345 ✓	136.123 ✓
Rimborso di prestiti	22.453	22.453	52.301	52.301	19.885	19.885
Ricorso al mercato	145.696	168.719	181.719	200.875	115.230	156.008

=====

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA N. 15

BILANCIO TRIENNALE 1987/1989: ANALISI DELLE ENTRATE
(MILIARDI DI LIRE)

	1987	1988	1989
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE			
CATEGORIA I - IMPOSTE SUL PATRIMONIO E SUL REDDITO	116.669	121.915	129.631
CATEGORIA II - TASSE ED IMPOSTE SUGLI AFFARI	58.651	62.116	65.891
CATEGORIA III - IMPOSTE SULLA PRODUZIONE, SUI CONSUMI E DOGANE	21.868	21.951	22.131
CATEGORIA IV - MONOPOLI	5.396	5.609	5.830
CATEGORIA V - LOTTO, LOTTERIE ED ALTRE ATTIVITA' DI GIUOCO	1.100	1.120	1.130
TOTALE TITOLO I	203.684	212.711	224.613
TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE			
CATEGORIA VI - PROVENTI SPECIALI	411	426	439
CATEGORIA VII - PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI MINORI	1.912	1.979	2.060
CATEGORIA VIII - PROVENTI DEI BENI DELLO STATO	312	324	334
CATEGORIA IX - PRODOTTI NETTI DI AZIENDE AUTONOME ED UTILI DI GESTIONI	553	627	715
CATEGORIA X - INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI DEL TESORO	2.419	2.224	2.027
CATEGORIA XI - RICUPERI, RIMBORSI E CONTRIBUTI	42.775	42.695	43.955
CATEGORIA XII - PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA	7.731	8.113	8.488
TOTALE TITOLO II	56.113	56.388	58.018
TITOLO III - ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI			
CATEGORIA XIII - VENDITA DI BENI IMMOBILI ED AFFRANCAZIONE DI CANONI	6	7	7
CATEGORIA XIV - AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI	373	388	403
CATEGORIA XV - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI E DI CREDITI VARI DEL TESORO	18	17	17
TOTALE TITOLO III	397	422	427
TOTALE ENTRATE FINALI	260.194	269.521	283.058

TABELLA n. 16

BILANCIO TRIENNALE 1987/1989 - Analisi economica della spesa
(miliardi di lire)

	1987		1988		1989	
	A legisla- zione vigen- te	Con DDL fi- nanziaria	A legisla- zione vi- gente	Con DDL fi- nanziaria	A legisla- zione vi- gente	Con DDL finanziar.
SPESE CORRENTI						
Consumi pubblici	83.646	89.906	86.077	95.273	89.252	100.146
Trasferimenti da redditi	173.608	224.183	173.984	220.785	164.433	213.073
Altre	54.178	13.220	59.080	13.821	60.955	14.386
	<u>311.432</u>	<u>327.309</u>	<u>319.141</u>	<u>329.879</u>	<u>314.640</u>	<u>327.605</u>
SPESE IN CONTO CAPITALE						
Investimenti						
- diretti	4.126	7.888	3.566	9.483	3.151	9.933
- indiretti	49.506	61.864	55.969	70.932	41.983	73.443
- finanziari	2.907	5.920	1.692	4.509	1.662	5.237
Altre	15.466	3.479	18.571	3.292	16.967	2.963
	<u>72.005</u>	<u>79.151</u>	<u>79.798</u>	<u>88.216</u>	<u>63.763</u>	<u>91.576</u>
TOTALE SPESE FINALI	<u>383.437</u>	<u>406.460</u>	<u>398.939</u>	<u>418.095</u>	<u>378.403</u>	<u>419.181</u>

N. B. A differenza delle previsioni a legislazione vigente, quelle che includono gli effetti del disegno di legge finanziaria sono comprensive, per ciascun aggregato, delle quote di pertinenza dei fondi globali e speciali

TABELLA n. 17

BILANCIO TRIENNALE 1987/1989 - Analisi funzionale della spesa
(miliardi di lire)

	1987		1988		1989	
	A legisla- zione vi- gente	Con DDL fi- nanziare	A legisla- zione vi- gente	Con DDL fi- nanziaria	A legisla- zione vi- gente	Con DDL fi- nanziaria
Amministrazione generale	10.628	12.462	11.274	13.318	11.171	13.671
Difesa nazionale	15.917	16.758	16.652	17.648	17.378	18.407
Giustizia	4.334	4.703	4.356	5.701	4.433	5.901
Sicurezza pubblica	8.217	8.267	8.289	8.538	7.998	8.498
Relazioni internazionali	11.391	13.117	12.526	13.875	12.570	14.667
Istruzione e cultura	36.886	40.149	37.494	42.588	37.997	45.821
Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	6.202	6.229	3.218	4.630	1.817	4.259
Azione ed interventi nel campo sociale	69.826	87.040	74.162	90.496	72.812	89.630
Trasporti e comunicazioni	23.574	31.305	22.898	26.055	20.049	24.678
Azione ed interventi nel campo economico	29.157	45.048	33.856	50.725	24.777	54.009
Interventi a favore della fi- nanza regionale e locale	27.770	54.065	27.582	57.111	28.304	60.463
Oneri non ripartibili	139.535	87.317	146.632	87.410	139.097	79.177
Totale delle spese finali	383.437	406.460	398.939	418.095	378.403	419.181

N.B. A differenza delle previsioni a legislazione vigente, quelle che includono gli effetti del disegno di legge finanziaria sono comprensive, per ciascun aggregato, delle quote di pertinenza dei fondi globali e speciali.

4.2- L'integrazione del bilancio pluriennale 1987-1989 con la considerazione degli effetti del nuovo disegno di legge finanziaria non è comunque sufficiente per una verifica della coerenza degli andamenti di spesa espressi da tale bilancio con gli obiettivi in proposito assunti dal Governo in sede di proposizione del più volte citato documento di programmazione finanziaria per il triennio 1987-1989.

In quest'ultimo documento, infatti, gli obiettivi concernenti l'evoluzione della spesa statale sono fissati considerando i dati di spesa al netto sia delle regolazioni dei debiti pregressi, sia delle partite compensative entrata-spesa.

Al fine di consentire la verifica predetta si è pertanto costruita la tabella n. 18 nella quale i dati integrati con gli effetti del disegno di legge finanziaria sono per l'appunto presentati al netto delle ricordate operazioni e la spesa corrente è altresì esposta anche al netto degli interessi.

La spesa corrente al netto degli interessi presenta, in particolare, nei dati della menzionata

tabella, tassi di crescita del 1988 sul 1987 pari all'1,8% e del 1989 sul 1988 del 2,4%: gli obiettivi in proposito assunti nel citato documento di programmazione finanziaria sono per una crescita zero in termini reali in entrambi gli anni in questione, e, quindi, per una crescita in linea con quella prevista per i prezzi, pari al 3% per ciascun anno del biennio.

La più riflessiva evoluzione presentata per il biennio 1988-1989 dalle previsioni risultanti dal progetto di bilancio e dal nuovo disegno di legge finanziaria è peraltro soltanto apparente, in quanto le previsioni in questione non considerano per le spese correnti i finanziamenti che per la vigente normativa devono essere determinati "annualmente" dalla legge finanziaria, quali ad esempio quelli da destinare al Fondo Nazionale Trasporti e soprattutto dall'Ente Ferrovie dello Stato.

La considerazione di tali finanziamenti - per importi pari a quelli determinati per il 1987 (miliardi 3.250) maggiorati del tasso programmato di inflazione - eleva infatti il tasso di crescita della spesa corrente al netto degli interessi evidenziato nella tabella n. 18 per il 1988 dall'1,8% al 3,2%, portandolo in linea con l'obiettivo programmatico.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA n. 18

BILANCIO PLURIENNALE DELLO STATO 1987-1989 (in miliardi di lire)

	1987			1988			1989			Variazioni	
	A Legislazione vigente	In complesso	A Legislazione vigente	In complesso	A Legislazione vigente	In complesso	A Legislazione vigente	In complesso	88 / 89	87 / 88	
Entrate tributarie	189.694	189.694	198.019	198.019	209.184	209.184	209.184	209.184	4,4	5,6	
Entrate extratributarie	44.277	44.277	44.314	44.314	45.720	45.720	45.720	45.720	0,1	3,2	
Entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	24	24	24	24	24	24	24	24	
Totale entrate finali	233.995	233.995	242.357	242.357	254.928	254.928	254.928	254.928	3,6	5,2	
Spese correnti	284.933	298.767	291.977	302.163	286.510	286.510	12.479	298.989	1,1	-1,1	
(Spese correnti al netto degli interessi)	(216.060)	(229.824)	(223.761)	(233.877)	(227.086)	(227.086)	(12.409)	(239.495)	(1,8)	(2,4)	
Spese in conto capitale	72.005	7.146	79.151	88.216	63.763	63.763	27.813	91.576	11,5	3,8	
Totale spese finali	356.938	377.918	371.775	390.379	350.273	350.273	40.292	390.565	3,3	0,1	
Rimborso di prestiti	22.453	22.453	52.301	52.301	19.885	19.885	19.885	19.885	
Totale spese complessive	379.391	400.371	424.076	442.680	370.158	370.158	40.292	410.450	10,6	-7,3	
Risparmio pubblico	50.962	13.834	64.796	49.644	31.606	31.606	12.479	44.085	-7,7	-26,3	
Saldo netto da finanziare	122.943	20.980	143.923	129.418	95.345	95.345	40.292	135.637	2,8	-8,4	
Ricorso al mercato	145.396	20.980	166.376	181.719	115.230	115.230	40.292	155.522	20,4	-22,4	

N.B. Dati al netto: - delle partite compensative entrata-spesa (miliardi 26.199, 27.164 e 28.130 rispettivamente per il 1987, 1988 e 1989);
- delle operazioni per regolazioni debitorie (miliardi 2.343, 552 e 486 rispettivamente per il 1987, 1988 e 1989).

4.3. - La proiezione per il 1988 e il 1989 delle delineate previsioni di competenza per il 1987 delle Aziende autonome evidenzia, riguardo al disavanzo di parte corrente, una riduzione dell'8.1% nel 1988 e un aumento del 7.4% nel 1989 rispetto al 1988.

Per contro il saldo netto da finanziare dovrebbe ridursi del 7.5% nel 1988 e ancora del 24.5% nel 1989 rispetto al 1988.

E' da sottolineare come tali saldi, risultanti dalla proiezione a legislazione vigente dei diversi aggregati del progetto 1987, sono scarsamente indicativi di quella che potrà risultare l'effettiva configurazione dei bilanci delle diverse Aziende nei prossimi anni, specie per quanto riguarda l'evoluzione delle spese di personale, per costituzione di capitali fissi e i trasferimenti a carico del bilancio dello Stato.

Per quanto riguarda le prime occorre ricordare che i predetti saldi sono risultanze di spese e di entrate al netto degli oneri derivanti dagli aumenti dell'indennità integrativa speciale e delle correlate sovvenzioni straordinarie a carico del bilancio statale per le quali sono previsti appositi accantonamenti in quest'ultimo bilancio.

Va tuttavia precisato che in effetti la compensazione tra nuovi oneri di personale e sovvenzioni erariali è prevista solo nell'anno di maturazione degli stessi mentre per gli esercizi successivi essi risultano a carico diretto dell'Azienda e quindi contribuiranno ad incrementare gli indicati livelli del disavanzo di parte corrente e del saldo netto da finanziare.

TABELLA n. 19

CONSOLIDATO DEL BILANCIO TRIENNALE DELLE AZIENDE AUTONOME:
 RISULTATI DI SINTESI E DIFFERENZIALI
 (in miliardi di lire)

	1987	1988	1989
ENTRATE			
Correnti	13.397	14.206	14.619
Conto capitale	6.270	5.742	3.629
Totale	19.667	19.948	18.248
Accensione di prestiti			
	3.144	2.939	2.383
Totale	22.811	22.887	20.631
SPESE			
Correnti	15.741	16.361	16.933
Conto capitale	6.659	6.116	3.225
Totale	22.400	22.477	20.158
Rimborso di prestiti			
	411	410	473
Totale	22.811	22.887	20.631
Risparmio pubblico	-2.344	-2.155	-2.314
Saldo netto da finanziare	-2.733	-2.529	-1.910
Ricorso lordo al mercato	3.144	2.939	2.383

Quanto alle spese per costituzione di capitali fissi va ricordato come le stesse trovino in linea generale la fonte autorizzativa in specifiche disposizioni di legge relative a piani di intervento su base pluriennale che quasi sempre necessitano di nuovi rifinanziamenti per la prosecuzione degli interventi nei diversi settori.

Naturalmente l'adozione del criterio della legislazione vigente non consente di considerare nella proiezione pluriennale il pur inevitabile rifinanziamento dei predetti interventi.

Premesse le seguenti considerazioni, si rileva con riferimento alla spesa, come a tassi di crescita delle spese correnti pari, rispettivamente per il 1988 e 1989, al 3.9 e al 3.5%, faccia riscontro per le spese in conto capitale una riduzione del 18.2% nel 1988 e del 47.3% nel 1989.

Per quanto riguarda le entrate correnti sono previsti tassi di incremento rispettivamente pari al 6 nel 1988 e 2.9 per cento nel 1989; per quelle in conto capitale è prevista una contrazione dell'8.4% nel 1988 e del 36.8% nel 1989.

In conseguenza dei previsti livelli di entrate e spese finali e delle occorrenze per il rimborso dei prestiti, il ricorso al mercato, pari, si è visto, nel 1987 a miliardi 3.144, viene a determinarsi in miliardi 2.939 per il 1988 e miliardi 2.383 nel 1989. In tale ambito, l'anticipazione del Ministero del tesoro per la copertura del disavanzo di gestione dell'Amministrazione postale si eleva da miliardi 1.991 per il 1987 a miliardi 1.767 per il 1988 e a miliardi 1.882 per il 1989.